

PREMESSA

Il Bilancio Sociale costituisce al giorno d'oggi un elemento quasi necessario da affiancare al Bilancio economico, quale complemento indispensabile per illustrare in modo efficace e completo i risultati prodotti dall'attività aziendale.

In particolare per un'impresa cooperativa, che non ha come fine prioritario la produzione di profitto, il solo rendiconto economico non è sufficientemente rappresentativo dei risultati raggiunti.

Con la redazione di questo documento si vuole come per il passato evidenziare, con i criteri il più possibile oggettivi, il "significato sociale" intrinseco nell'attività sociale ponendo in risalto tutte quelle componenti per cui tutti coloro che hanno e/o portano interessi nell'azienda possono riporre la propria fiducia nella stessa e credere pienamente nell'attività che questa pone in essere.

Al presente documento, si è data un'impostazione che vuole seguire i principi e le linee guida approvati nell'aprile 2001 dal GBS (Gruppo di studio per la statuizione dei principi di redazione del Bilancio Sociale, composto da responsabili del mondo accademico e da importanti società di consulenza e revisione, che hanno maturato importanti esperienze nel campo della rendicontazione sociale).

I contenuti sono pertanto organizzati in modo di evidenziare:

- l'*identità aziendale* ossia chi è la Cooperativa Alto Milanese e quali sono gli assunti valoriali cui fa riferimento;
- il *valore aggiunto* prodotto e distribuito che riflette l'effetto economico indotto sulle principali categorie di portatori d'interesse della Cooperativa;
- la *relazione sociale* con l'esposizione dell'operato del periodo e gli effetti sui portatori d'interesse.

Il presente Bilancio sociale - da intendersi parte integrante della Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2010, quale importante documento attestante i criteri specificamente seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico - vuole pertanto essere la bandiera della nostra identità Cooperativa, il simbolo di un'imprenditorialità rispettosa degli uomini e dell'ambiente, un documento che rende espliciti i valori nei quali l'azienda crede e per i quali lavora.

Tali valori sono quelli su cui si fondano peraltro le Cooperative di tutto il mondo, sanciti dalla carta dei valori, degli impegni e delle regole delle Cooperative di consumatori.

CHI È LA COOPERATIVA ALTO MILANESE

1. CENNI STORICI

Nel febbraio del 1919 nasce, come piccolo spaccio di generi alimentari, la Cooperativa Agricola di Villa Cortese (ora Cooperativa Alto Milanese), proponendosi di "*acquistare beni alimentari e derrate di qualsiasi genere per rivenderle*

ai prezzi più miti correnti, convertendo in risparmio a favore dei consumatori l'eventuale risultanza di detti bilanci".

La Cooperativa nasce in un contesto sociale fortemente provato dalla Grande Guerra i cui effetti, soprattutto la disoccupazione, si facevano fortemente sentire contestualmente ad un esteso ed intenso sviluppo di nuove forze politiche.

Da questo clima ricco di iniziative politiche, anche la Cooperazione riceveva impulso ed andava estendendosi nei vari comuni della Valle Olona e dell'Alto Milanese.

A prendere la decisione di fondare la Cooperativa a Villa Cortese furono alcuni soci del preesistente Circolo "Concordia", sorto nel 1904. Si trattava di una società non ancora registrata nei pubblici registri e, pertanto, priva di personalità giuridica che, all'inizio della sua attività risentì fortemente delle limitazioni imposte da leggi emanate durante la guerra ed ancora vigenti.

Ciononostante lo sviluppo della Cooperativa fu lento ma inarrestabile, anche durante i primi anni del regime fascista dal quale non si ricevettero pesanti forme di pressione, stanti anche i rapporti di formale correttezza sempre mantenuti dal Consiglio d'Amministrazione.

Soltanto nel novembre del 1932 la Cooperativa venne ufficialmente costituita, con la denominazione di "Unione Cooperativa Agricola", ponendo fine ad una situazione precaria che durava da quattordici anni.

Di conseguenza, la Cooperativa veniva automaticamente iscritta all'Ente nazionale Fascista della cooperazione, modificando il nome in Società Cooperativa Agricola.

La profonda compenetrazione tra mutualità, cooperazione e resistenza rendeva necessario, agli occhi dei dirigenti fascisti, seri provvedimenti che portarono ad uno stretto controllo e ad una limitazione dell'operato delle Cooperative.

Ciononostante, la Cooperativa di Villa Cortese prosegue nella sua attività, attraversando ben difficili momenti quali, negli anni della seconda Guerra Mondiale, l'ufficializzazione della mancanza di liquidità per pagamenti "a pronta cassa oppure a breve scadenza". Le difficoltà economiche continuarono a pesare fino alla fine degli anni '50, seppur la società non lesinasse la propria generosità nei confronti dei principali organismi sociali presenti sul territorio.

D'ora in avanti inizierà la ripresa della Cooperativa, agevolata da una svolta che porterà ad abbandonare una conduzione di tipo "familiare" per dotarsi di un sistema tecnico-amministrativo più adeguato alla struttura ed al volume d'affari raggiunto, trasformando una piccola attività in una struttura capace di coniugare i principi cooperativi e le esigenze di mercato e dei soci consumatori.

Negli anni '60 inizia a maturare il progetto di unificazione che, gradualmente nel corso degli ultimi decenni, ha portato all'unificazione di quasi tutte le piccole Cooperative della zona dell'Alto Milanese, originando così quella che è l'attuale Cooperativa Alto Milanese.

2. LA COOPERATIVA ALTO MILANESE NEL 2010

Nel corso dell'esercizio in esame, la Cooperativa Alto Milanese ha gestito una rete di vendita di 17 negozi (il diciottesimo, in Turbigio, è stato chiuso in data 31/3/2010).

Con i suoi 23.475 soci e 170 dipendenti complessivi (dati

riferiti al 31/12/2010) la Cooperativa Alto Milanese si attesta la terza Cooperativa di Consumo della Lombardia.

Di seguito forniamo un'immagine di quella che è stata la rete di vendita nel corso del 2010, confrontata con dati dell'esercizio precedente.

LA RETE DI VENDITA 2010					
NEGOZIO	VENDITE LORDE		MQ. VEND. 31/12/10	ADDETTI 31/12	
	2010	2009		2010	2009
Villa Cortese, Via Ferraris 3	3.377.772	3.506.126	613	19	18
Busto Garolfo, Via Manzoni 16 (chiuso 3/12/2009) (*)	0	2.760.429	-	-	-
Busto Garolfo, Via Arconate 5 (aperto 4/12/2009) (*)	3.160.625	306.055	593	16	16
San Giorgio su Legnano, Via Garibaldi 29/31	1.161.132	1.184.740	256	6	8
Cerro Maggiore, Piazza San Francesco 5	2.770.627	3.119.363	540	14	14
Cerro Maggiore – Fraz. Cantalupo, P.zza Annita Bollati 3	1.317.685	1.361.699	225	9	8
Arconate, Contrada Sant'Eusebio 4	2.003.612	2.037.791	485	10	11
Rescaldina, Via Gramsci 14	1.323.620	1.355.503	220	7	7
Legnano, P.zza Popolo 13	1.217.155	1.174.120	314	9	8
Nerviano, Via XXV Aprile 5/7	855.382	844.051	152	5	5
Canegrate, Via Volontari della Libertà 10	1.005.907	1.085.365	204	8	8
Legnano, Via B. Melzi 101	1.356.940	1.699.839	470	7	9
Legnano, Via Genova 103	1.014.457	1.153.505	330	7	7
Casorezzo, Via Busto Garolfo 2	1.692.178	1.806.292	210	10	9
Dairago, Via Verdi 1	1.064.591	1.142.222	204	6	6
Arluno, V. d/Filanda 2/4	2.259.683	2.431.734	553	14	14
Magnago – Fraz. Bienate, Via C. Colombo 3	552.552	622.422	177	4	4
Vanzaghella, P.zza Sant'Ambrogio 22	1.423.868	1.620.272	396	8	8
Turbigo, Via Castello 5/7 – chiuso 31/3/2010	101.744	419.437	-	-	4
TOTALE	27.659.530	29.630.965	5.942	159	164

(*) Si ricorda che in data 4/12/2009 è avvenuto il trasferimento del negozio di Busto Garolfo dalla struttura in Via Manzoni al nuovo immobile di Via Arconate.

3. STRUTTURA ISTITUZIONALE ED ORGANIZZATIVA

La società, costituita in forma di Società Cooperativa secondo la definizione data dal vigente assetto della normativa societaria, è come tale dotata di Capitale Sociale variabile e rispetta il principio della "porta aperta".

L'adesione alla Cooperativa è infatti aperta a tutte le persone che ne facciano domanda con atto unilaterale e nel rispetto delle previsioni di Legge in materia, sottoscrivendo una quota di capitale sociale. L'ammissione dei nuovi soci avviene senza discriminazione alcuna di tipo sessuale, sociale, razziale, politica o religiosa.

Nella Cooperativa vige la partecipazione democratica fra soggetti liberi ed uguali. La Cooperativa è infatti nata (ed attualmente vive) sui principi della democrazia economica,

nella quale il potere di decisione è consegnato al voto libero ed uguale dei soci e dei loro organismi elettivi. Il Capitale Sociale è infatti suddiviso in quote e vige, nell'assunzione di deliberazioni da parte dell'Assemblea dei soci, il principio del "voto capitarario": ad ogni socio spetta un solo voto, qualunque sia la partecipazione al Capitale Sociale dallo stesso detenuta.

La Cooperativa Alto Milanese aderisce alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, composta da società che hanno in comune non solo centrali d'acquisto e progettazione ma, soprattutto, un medesimo modello economico e sociale, sicché le loro azioni - pur nelle diverse espressioni - si conformano agli stessi principi adottando organismi comuni.

La Cooperativa resta comunque una società autonoma, di proprietà comune di persone che sono unite volontariamente

te per la soddisfazione di comuni esigenze economiche, sociali e culturali.

Il suo operato è basato sui valori dell'aiuto reciproco, della responsabilità di ognuno, del lavoro, della democrazia, dell'eguaglianza, dell'equità e della solidarietà.

Nell'esercizio della propria attività, la Cooperativa può, da sola o con altre cooperative, stipulare accordi economici o programmatici con altre organizzazioni, inclusi i Governi, ma è tenuta ad assicurare sempre il controllo democratico da parte dei soci ed a mantenere la propria autonomia.

Gli organi sociali previsti statutariamente sono i seguenti:

Assemblea dei Soci

Il massimo organo istituzionale cui spettano le decisioni strategiche in merito alla vita della Cooperativa, nonché l'elezione dei Consiglieri d'Amministrazione e del Collegio Sindacale. L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, per l'approvazione del Bilancio d'esercizio e l'eventuale rinnovo delle cariche sociali.

In base alle vigenti disposizioni di legge in materia di diritto societario, nonché delle conseguenti previsioni dello Statuto Sociale, l'Assemblea deve essere preceduta da Assemblee Separate, convocate con il medesimo ordine del giorno ed avviso dell'Assemblea Generale. Nel corso delle Assemblee Separate sono nominati i delegati che parteciperanno all'Assemblea generale, nella quale esprimeranno l'esito del voto raggiunto nel corso di queste, secondo mandato dell'Assemblea separata che li ha eletti.

Uno specifico Regolamento, approvato dall'Assemblea dei Soci riunitasi il 29/5/2005, norma lo svolgimento delle Assemblee Separate.

Consiglio d'Amministrazione

Nominato dall'Assemblea Generale dei Soci Delegati riunitasi nel giugno del 2008, si compone attualmente di venti elementi, da questa eletti (lo Statuto Sociale prevede un minimo di quindici membri ed un massimo di trentuno).

I componenti il C.d.A. hanno fra loro differente provenienza sociale, professionale e culturale e non sono necessariamente impegnati nella gestione a tempo pieno dell'attività aziendale. Sono eletti per almeno il novanta per cento fra soci cooperatori aventi un'anzianità di iscrizione di almeno tre anni, in regola con i versamenti delle quote di capitale e che non abbiano debiti verso la Cooperativa. In deroga – per consentire la partecipazione alla vita della Cooperativa di personalità che siano espressione di movimenti democratici ed organizzazioni affini alle idealità cooperative ed aziendali ovvero capaci di dare qualificati contributi professionali – è ammessa la nomina, sino ad un massimo di due membri, di soci aventi un'anzianità di iscrizione di almeno tre mesi.

I Consiglieri durano in carica per tre esercizi e non possono essere rieletti consecutivamente per più di tre mandati.

Il Consiglio d'amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Cooperativa ed elegge fra i propri membri un Presidente ed un Vicepresidente. Il Presidente ha la rappresentanza e la firma sociale, con firma libera; può delegare – previa autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione – i propri poteri in tutto od in parte al Vicepresidente od a Consiglieri all'uopo delegati.

Il Consiglio d'Amministrazione può altresì nominare, fra i suoi componenti, un Comitato Esecutivo.

Comitato Esecutivo

Si compone attualmente di sei elementi (lo Statuto prevede un minimo di cinque ed un massimo di sette) rappresentativi delle sei Zone Soci operative nella Cooperativa.

La presidenza spetta al Presidente del Consiglio d'Amministrazione che, unitamente al Vicepresidente ne fa parte di diritto per previsione Statutaria.

Alle riunioni del Comitato Esecutivo partecipa altresì il Direttore Generale della Cooperativa.

Tale organo ha il compito di snellire il lavoro del Consiglio d'Amministrazione stesso presidiando quelli che costituiscono i vari aspetti della gestione corrente.

Collegio Sindacale

Nominato dall'Assemblea dei Soci, esperisce il solo controllo amministrativo della Cooperativa, vigilando altresì sull'osservanza delle Leggi e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Si compone di tre membri effettivi: Presidente del Collegio Sindacale e due Sindaci Effettivi. L'Assemblea dei soci, all'atto della nomina del Collegio Sindacale, provvede altresì a designare due Sindaci Supplenti.

Il Collegio Sindacale dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Società esterna preposta al controllo contabile

Attualmente la funzione del controllo contabile è affidata – come da previsione statutaria – ad una società esterna, iscritta nell'apposito Registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

L'incarico di controllo contabile è conferito dall'Assemblea dei soci e può essere revocato solo per giusta causa, sentito il parere del Collegio Sindacale (la relativa deliberazione deve essere approvata con decreto del Tribunale, sentito l'interessato).

L'incarico dura tre esercizi e non può essere conferito per più di due mandati consecutivi.

Zone Soci

I Soci della Cooperativa sono organizzati in Zone, costituenti unità organiche del corpo sociale e definite con delibera del Consiglio d'Amministrazione.

Uno specifico Regolamento, approvato dall'Assemblea dei Soci, norma l'attività e la struttura delle Zone Soci.

Sono organi della Zona Soci: l'Assemblea autonoma, il Comitato Direttivo, il Presidente.

Le Zone Soci non hanno di fatto poteri di deliberazione, salvo quelli strettamente inerenti la gestione delle attività sociali, entro determinati budget di spesa, così come determinati dal suddetto Regolamento. Sono più precisamente articolazioni del corpo sociale, aventi la funzione di promuovere una maggiore partecipazione dei soci alla vita della Cooperativa, consolidando tra questi il vincolo associativo ed il senso di solidarietà propri della Cooperazione.

Ciononostante, per garantire la più ampia partecipazione, le Assemblee Separate dei Soci vengono generalmente fatte

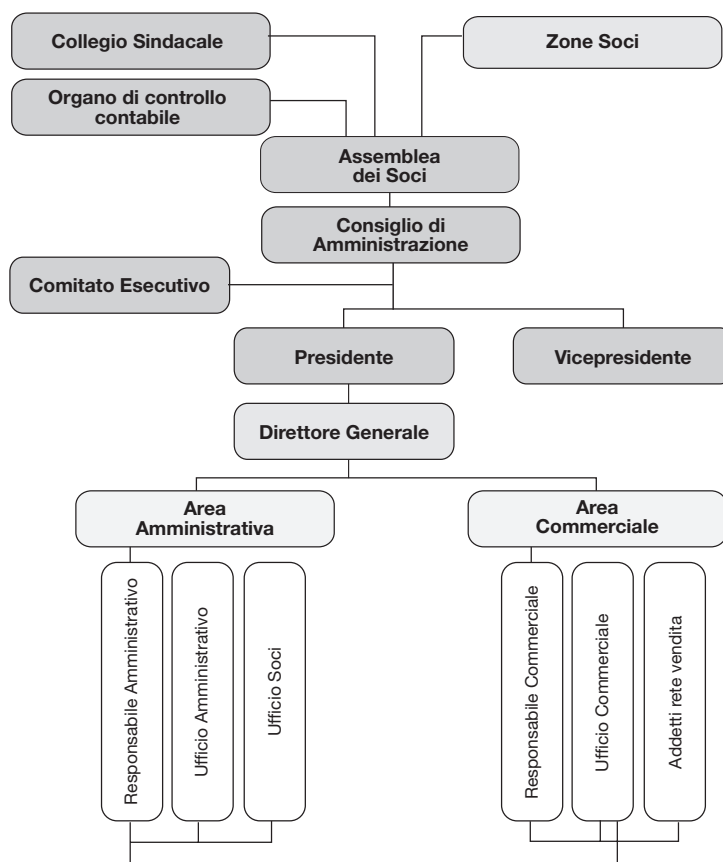
coincidere – come ambito di partecipazione – con le Assemblee delle Zone Soci in cui è articolata la base sociale della Cooperativa; Assemblee di Zona che, solo in questo caso, acquisiscono poteri deliberatori giuridicamente rilevanti.

Attualmente sono operative sei Zone Soci.

La struttura organizzativa aziendale fa capo alla figura del **Direttore Generale**, nominato dal Consiglio d'Amministrazione. Questi detiene i poteri necessari alla corretta gestione della Cooperativa ed è in tal compito coadiuvato da:

- un **Responsabile Commerciale**, preposto alla gestione degli aspetti commerciali dell'attività sociale, ivi compreso il coordinamento dei punti vendita e del relativo personale;
- un **Responsabile Amministrativo**, incaricato della cura degli aspetti amministrativi e fiscali della gestione aziendale.

STRUTTURA ISTITUZIONALE ED ORGANIGRAMMA AZIENDALE



4. I CAMPI D'ATTIVITÀ AZIENDALE

La Cooperativa si propone, nel proprio oggetto sociale, di:

- fornire ai propri consumatori, soci e non, beni e servizi di buona qualità alle migliori condizioni possibili;
- tutelare gli interessi dei consumatori, la loro salute e sicurezza, anche accrescendone e migliorandone l'informazione e l'educazione attraverso apposite iniziative;
- promuovere e favorire lo sviluppo della cooperazione anche a livello internazionale;
- promuovere ed organizzare attività e servizi culturali, ricreativi e socialmente utili;
- contribuire a tutelare l'ambiente;
- intervenire a sostegno dei Paesi in via di sviluppo e delle categorie sociali bisognose.

In questo contesto si collocano:

- l'attività caratteristica esercitata dalla Cooperativa secondo previsione statutaria: il commercio al dettaglio di generi alimentari esercitato nel preciso ambito del cosiddetto "commercio di vicinato" entro il quale (e non nella grande distribuzione) è l'interesse sociale della Cooperativa;
- la gestione del patrimonio immobiliare (prevista dal vigente Statuto Sociale come funzionale al raggiungimento delle finalità sociali) che consente, in parte, il godimento da parte dei soci di unità abitative a costi agevolati rispetto al mercato

5. I PRINCIPALI INTERLOCUTORI

Nell'attività quotidiana sono identificabili alcuni soggetti con cui la Cooperativa intrattiene rapporti correnti e sui quali la sua attività produce effetti più specifici.

In particolare si tratta di:

Soci

Si tratta dei principali riferimenti di tutto l'operato sociale.

Alla base della vita della società, sono ora chiamati a partecipare più attivamente ad essa anche mediante gli organismi delle Zone Soci – di cui già detto sopra - costituite localmente per meglio identificare e gestire le esigenze in base ai diversi bacini d'utenza e le loro peculiarità zonali.

Presso la sede sociale, apposito personale è preposto all'assistenza delle Zone Soci e dei Soci stessi per tutte le necessità.

Ai propri soci la Cooperativa si è sempre rivolta offrendo i servizi ed i prodotti della propria attività caratteristica (anche con particolari agevolazioni rispetto ad altri utenti non soci) nonché iniziative ricreative e culturali. Specifici strumenti sono stati ideati per agevolare i Soci, quali:

- la tessera SocioCoop mediante la quale ogni Socio può usufruire di offerte promozionali e campagne di accumulo punti;
- lo strumento di pagamento della "Carta Spesa", cui la tessera SocioCoop può essere abilitata, consentendo acquisti a credito fino ad una soglia massima contrattualmente prevista.

A ciò va aggiunta l'opportunità offerta dallo strumento del Prestito Sociale, mediante il quale il Socio può altresì divenire Socio Prestatore ed aprire un deposito di risparmio – ad ottime condizioni – presso la Cooperativa. La raccolta del Prestito Sociale è pienamente normata da uno specifico Regolamento approvato dall'Assemblea dei Soci.

Nei confronti dei Soci è posto il prioritario dovere di oculata amministrazione, specifica informazione e valorizzazione della ricchezza e del patrimonio aziendale.

A tale dovere si affianca quello di equità e correttezza nella conduzione dei rapporti.

La Cooperativa è infatti un'impresa solidale e senza fini di speculazione privata. I soci stessi, con decisione democratica, destinano gli utili conseguiti: in prevalenza a riserve indivisibili per lo sviluppo e le future generazioni; quindi alla promozione ed alla solidarietà cooperativa; eventualmente ad una remunerazione – comunque limitata da precise disposizioni normative – della quota sociale od a un ristorno in ragione degli acquisti fatti.

La Cooperativa si impegna altresì a formare i propri soci affinché possano contribuire con efficacia al suo sviluppo ed a quello della cooperazione in generale.

Nel corso dell'esercizio 2010 il Capitale Sociale ha subito un incremento di circa 6mila euro: abbiamo infatti avuto n. 249 nuove ammissioni contro n. 35 reccessi, addivenendo così ad un capitale sociale di euro 139.488,04 al 31/12/2010 contro euro 133.461,08 al termine dell'esercizio precedente.

Il Prestito sociale vede un decremento di 69mila euro circa nel corso del 2010. Si sono avute infatti 29 aperture di nuovi depositi, contro ben 45 chiusure.

VARIAZIONE CAPITALE SOCIALE						
DESCRIZIONE	2010		2009		2008	
	Soci	Capitale	Soci	Capitale	Soci	Capitale
Situazione all'1/1	23.261	133.461	23.026	126.806	22.758	119.507
Ammissioni	249	6.225	272	6.800	300	7.500
Recessi	-35	-198	-37	-145	-32	-201
Situazione al 31/12	23.475	139.488	23.261	133.461	23.026	126.806

ANALISI CAPITALE SOCIALE PER ZONA SOCI						
Zona soci	31/12/2010		31/12/2009		31/12/2008	
	Soci	Capitale	Soci	Capitale	Soci	Capitale
Zona 1	3.880	28.458	3.853	27.743	3.822	26.912
Zona 2	4.396	28.201	4.381	27.806	4.351	27.056
Zona 3	3.988	21.064	3.904	18.927	3.867	17.728
Zona 4	4.146	22.579	4.106	21.470	4.041	19.670
Zona 5	3.920	20.664	3.892	19.513	3.861	18.435
Zona 6	3.145	18.522	3.125	18.002	3.084	17.005
TOT. CAPITALE SOCIALE	23.475	139.488	23.261	133.461	23.026	126.806

VARIAZIONE PRESTITO SOCIALE						
DESCRIZIONE	2010		2009		2008	
	Soci	Importo	Soci	Importo	Soci	Importo
Situazione all'1/1	1.116	14.534.928	1.094	13.841.736	1.034	12.501.714
Nuove aperture	29		66		97	
Versamenti		2.186.605		3.162.271		3.305.900
Estinzioni	45		-44		-37	
Prelevamenti (anche per chiusure)		-2.376.687		-2.472.371		-2.228.307
Capitalizzazione interessi netti		219.123		3.292		287.677
Prelevamenti per esubero limite di legge		0		0		-25.248
Situazione al 31/12	1.100	14.563.969	1.116	14.534.928	1.094	13.841.736
Deposito medio		13.240		13.024		12.652

ANALISI PRESTITO SOCIALE PER ZONA SOCI						
Zona soci	2010		2009		2008	
	Soci	Prestito Sociale	Soci	Prestito Sociale	Soci	Prestito Sociale
Zona 1	184	2.148.466	191	2.209.971	200	2.177.912
Zona 2	90	1.052.619	88	937.911	92	949.779
Zona 3	152	1.503.870	152	1.590.841	151	1.628.196
Zona 4	226	3.351.393	232	3.398.573	219	3.103.080
Zona 5	373	5.794.549	375	5.648.666	359	5.449.235
Zona 6	75	713.072	78	748.966	73	533.534
TOT. PRESTITO SOCIALE	1.100	14.563.969	1.116	14.534.928	1.094	13.841.736

ANALISI PRESTITO SOCIALE PER GIACENZE						
IMPORTO DEPOSITI	2010		2009		2008	
	NUMERO SOCI	AMMONTARE DEPOSITI	NUMERO SOCI	AMMONTARE DEPOSITI	NUMERO SOCI	AMMONTARE DEPOSITI
0 – 10.000,00 €	549	1.124.826	575	1.292.161	577	1.382.226
10.000,01 – 20.000,00 €	172	2.477.741	159	2.335.144	161	2.349.827
oltre 20.000,00 €	379	10.961.402	382	10.907.623	356	10.109.683
TOT. PRESTATORI	1.100	14.563.969	1.116	14.534.928	1.094	13.841.736

Clienti

In prevalenza anche soci, sono la base stessa dell'attività caratteristica della Cooperativa.

L'azienda si rivolge alla clientela offrendo massima disponibilità di servizio e dialogo.

Ci si propone inoltre di offrire merci di qualità e prodotte nel rispetto dei valori etici e sociali già definiti da Coop Italia, nonché il dovere di agire con equità e correttezza nei rapporti.

EVOLUZIONE SCONTRINO MEDIO			
DESCRIZIONE	2010	2009	2008
Totale vendite lorde	27.659.530	29.630.965	32.847.297
Totale scontrini emessi	2.018.600	2.132.234	2.277.376
Scontrino medio (*)	13,70	13,90	14,42

(*) dati in Euro/Eurocent

ANALISI VENDITE LORDE IVA SOCI/NON SOCI						
ANNO	VENDITE SOCI		VENDITE NON SOCI		TOTALE VENDITE	
2010	17.275.682	62,46%	10.383.848	37,54%	27.659.530	100,00%
2009	18.668.632	63,00%	10.962.333	37,00%	29.630.965	100,00%
2008	20.451.348	62,26%	12.395.949	37,74%	32.847.297	100,00%

ANALISI VENDITE LORDE A SOCI PER PUNTO VENDITA						
NEGOZIO	2010		2009		2008	
Villa Cortese	2.704.750	80,07%	2.813.605	80,25%	2.972.905	79,29%
Busto G. – V.Manzoni			1.909.290	69,17%	2.249.016	68,64%
Busto G. –V. Arconate	2.077.191	65,72%	205.852	67,26%		
San Giorgio S/L	831.316	71,60%	869.144	73,36%	988.076	73,59%
Cerro Maggiore	1.671.542	60,33%	1.853.406	59,42%	1.798.055	62,38%
Cantalupo	892.121	67,70%	971.449	71,34%	924.707	66,31%
Arconate	1.338.695	66,81%	1.390.133	68,22%	1.316.924	71,45%
Rescaldina	532.557	40,23%	469.923	34,67%	443.316	31,27%
Legnano – Popolo	495.842	40,74%	493.234	42,01%	541.801	41,38%
Nerviano	411.126	48,06%	421.670	49,96%	448.028	49,54%
Canegrate	555.497	55,22%	619.435	57,07%	677.898	56,36%
Legnano – Melzi	562.083	41,42%	702.084	41,30%	872.147	41,79%
Legnano – Genova	476.004	46,92%	559.340	48,49%	703.226	46,20%
Casorezzo	1.112.140	65,72%	1.185.399	65,63%	1.235.248	62,30%
Dairago	738.697	69,39%	838.548	73,41%	1.027.763	74,42%
Arluno	1.381.546	61,14%	1.515.714	62,33%	2.278.491	61,68%
Bienate	366.915	66,40%	412.094	66,21%	479.489	63,78%
Vanzaghello	1.074.313	75,45%	1.220.488	75,33%	1.371.751	75,10%
Turbigo	53.347	52,43%	217.824	51,93%	122.507	43,84%
TOTALE RETE	17.275.682	62,46%	18.668.632	63,00%	20.451.348	62,26%

ANALISI VENDITE LORDE A NON SOCI PER PUNTO VENDITA						
NEGOZIO	2010		2009		2008	
Villa Cortese	673.023	19,93%	692.521	19,75%	776.445	20,71%
Busto G. V. Manzoni			851.138	30,83%	1.027.575	31,36%
Busto G. V. Arconate	1.083.434	34,28%	100.203	32,74%		
San Giorgio S/L	329.815	28,40%	315.595	26,64%	354.522	26,41%
Cerro Maggiore	1.099.085	39,67%	1.265.956	40,58%	1.084.453	37,62%
Cantalupo	425.563	32,30%	390.250	28,66%	469.734	33,69%
Arconate	664.916	33,19%	647.658	31,78%	526.144	28,55%
Rescaldina	791.063	59,77%	885.580	65,33%	974.353	68,73%
Legnano – Popolo	721.313	59,26%	680.886	57,99%	767.383	58,62%
Nerviano	444.256	51,94%	422.381	50,04%	456.379	50,46%
Canegrate	450.410	44,78%	465.931	42,93%	524.859	43,64%
Legnano – Melzi	794.857	58,58%	997.755	58,70%	1.214.580	58,21%
Legnano – Genova	538.453	53,08%	594.165	51,51%	818.966	53,80%
Casorezzo	580.038	34,28%	620.893	34,37%	747.602	37,70%
Dairago	325.894	30,61%	303.674	26,59%	353.326	25,58%
Arluno	878.136	38,86%	916.020	37,67%	1.415.585	38,32%
Bienate	185.637	33,60%	210.328	33,79%	272.285	36,22%
Vanzaghello	349.556	24,55%	399.783	24,67%	454.843	24,90%
Turbigo	48.399	47,57%	201.616	48,07%	156.915	56,16%
TOTALE RETE	10.383.848	37,54%	10.962.333	37,00%	12.395.949	37,74%

ANALISI VENDITE LORDE IVA PER ZONA SOCI						
ZONA SOCI	2010		2009		2008	
	Vendite	Incid. %	Vendite	Incid. %	Vendite	Incid. %
Zona 1	3.588.552	12,97%	4.027.464	13,59%	4.918.104	14,97%
Zona 2	3.951.861	14,29%	4.238.026	14,30%	5.676.926	17,28%
Zona 3	5.164.237	18,67%	5.104.275	17,23%	5.119.658	15,59%
Zona 4	6.267.314	22,66%	6.680.617	22,55%	6.599.026	20,09%
Zona 5	5.544.811	20,05%	5.776.230	19,49%	6.294.704	19,16%
Zona 6	3.142.755	11,36%	3.804.353	12,84%	4.238.879	12,91%
TOTALE RETE	27.659.530	100,00%	29.630.965	100,00%	32.847.297	100,00%

ANALISI VENDITE LORDE IVA A SOCI PER ZONA SOCI						
ZONA SOCI	2010		2009		2008	
	Vendite	Incid. %	Vendite	Incid. %	Vendite	Incid. %
Zona 1	1.533.929	42,75%	1.754.658	43,57%	2.117.174	43,05%
Zona 2	2.493.686	63,10%	2.701.113	63,74%	3.513.739	61,90%
Zona 3	3.415.886	66,15%	3.505.275	68,67%	3.565.940	69,65%
Zona 4	3.507.346	55,96%	3.716.448	55,63%	3.614.106	54,77%
Zona 5	4.091.563	73,79%	4.302.184	74,48%	4.638.879	73,69%
Zona 6	2.233.272	71,06%	2.688.954	70,68%	3.001.510	70,81%
TOTALE RETE	17.275.682	62,46%	18.668.632	63,00%	20.451.348	62,26%

ANALISI VENDITE LORDE IVA A NON SOCI PER ZONA SOCI						
ZONA SOCI	2010		2009		2008	
	Vendite	Incid. %	Vendite	Incid. %	Vendite	Incid. %
Zona 1	2.054.623	57,25%	2.272.806	56,43%	2.800.930	56,95%
Zona 2	1.458.175	36,90%	1.536.913	36,26%	2.163.187	38,10%
Zona 3	1.748.351	33,85%	1.599.000	31,33%	1.553.718	30,35%
Zona 4	2.759.968	44,04%	2.964.169	44,37%	2.984.920	45,23%
Zona 5	1.453.248	26,21%	1.474.046	25,52%	1.655.825	26,31%
Zona 6	909.483	28,94%	1.115.399	29,32%	1.237.369	29,19%
TOTALE RETE	10.383.848	37,54%	10.962.333	37,00%	12.395.949	37,74%

Dipendenti

Non si tratta solo di persone utilizzate per l'espletamento dell'attività aziendale ma di "collaboratori" nella piena accettazione del termine.

Al dipendente non si intende solo corrispondere una retribuzione in cambio di prestazioni lavorative, ma si cerca bensì di realizzare un rapporto di collaborazione reciproca stimolando l'attenzione agli interessi aziendali ed al carattere mutualistico del movimento Cooperativo.

La Cooperativa si impegna infatti a formare i propri dipendenti affinché possano contribuire con efficacia al suo sviluppo ed a quello della Cooperazione in generale.

Anche nei confronti dei dipendenti ci si pone il dovere di oculata amministrazione, informazione specifica e valorizzazione.

Equità e correttezza sono alla base dei rapporti esistenti con il personale.

Ai dipendenti di società Cooperative è altresì offerta, a livello nazionale, la possibilità di aderire ad un Fondo Pen-

sione specifico, a cui concorre anche un contributo aggiuntivo a carico dell'azienda datrice.

Il vigente C.C.N.L. prevede altresì un apposito istituto di assistenza sanitaria (Coopersalute) che interessa tutti i dipendenti della Cooperativa a tempo indeterminato, con unica eccezione dei Dirigenti e dei Quadri (già coperti da specifiche forme assicurative); la contribuzione è interamente a carico del datore di lavoro.

Per venire incontro alle esigenze finanziarie del personale dipendente, capita talvolta che siano a questi concessi prestiti, a condizioni agevolate rispetto ai normali tassi per il credito personale applicati da istituti bancari e società finanziarie.

ANALISI DIPENDENTI PER ATTIVITÀ			
DESCRIZIONE	2010	2009	2008
Addetti punti vendita	159	165	178
Addetti uffici sede	11	12	13
Totale dipendenti	170	177	191

ANALISI DIPENDENTI PER ORARIO LAVORATIVO						
DESCRIZIONE	2010		2009		2008	
	Part-time	Full-time	Part-time	Full-time	Part-time	Full-time
Uomini	5	62	5	66	6	70
Donne	44	59	43	63	48	67
Totale dipendenti	49	121	48	129	54	137

TURN-OVER DIPENDENTI					
ANNO	DESCR.	1/1	ASSUNZ.	DIMISS.	31/12
2010	Uomini	71	0	4	67
	Donne	106	1	4	103
	Totali	177	1	8	170
2009	Uomini	76	0	-5	71
	Donne	115	0	-9	106
	Totali	191	0	-14	177
2008	Uomini	75	3	-2	76
	Donne	114	2	-1	115
	Totali	189	5	-3	191

ETÀ DIPENDENTI							
ANNO	DESCR.	15 - 20	21-30	31-40	41-50	51-65	TOT.
2010	Uomini	0	3	22	20	22	67
	Donne	0	1	34	47	21	103
	Totali	0	4	56	67	43	170
2009	Uomini	1	5	25	19	21	71
	Donne	0	1	38	43	24	106
	Totali	1	6	63	62	45	177
2008	Uomini	1	5	27	22	21	76
	Donne	0	4	46	44	21	115
	Totali	1	9	73	66	42	191

ANZIANITÀ IN AZIENDA							
ANNO	DESCR.	0-5	6-10	11-15	16-20	>20	TOT.
2010	Uomini	3	21	18	9	16	67
	Donne	3	21	17	11	51	103
	Totali	6	42	35	20	67	170
2009	Uomini	6	25	14	13	13	71
	Donne	3	27	14	20	42	106
	Totali	9	52	28	33	55	177
2008	Uomini	14	24	13	15	10	76
	Donne	13	29	10	31	32	115
	Totali	27	53	23	46	42	191

LIVELLI RETRIBUTIVI												
ANNO	DESCR.	DIR	Q	1	2	3S	3	4S	4	5	6	TOT.
2010	Uomini	1	1	3	11	3	25	7	14	0	2	67
	Donne	0	2	1	3	5	10	8	73	0	1	103
	Totali	1	3	4	14	8	35	15	87	0	3	170
2009	Uomini	1	1	4	11	3	27	7	15	0	2	71
	Donne	0	2	2	4	5	11	8	73	0	1	106
	Totali	1	3	6	15	8	38	15	88	0	3	177
2008	Uomini	1	1	4	11	3	30	7	16	0	3	76
	Donne	0	2	2	4	5	12	8	79	1	2	115
	Totali	1	3	6	15	8	42	15	95	1	5	191

Fornitori

Nei limiti del possibile sono stati scelti prevalentemente nell'ambito del mondo Cooperativo, sempre perseguendo la linea di sviluppo e sostentamento dello stesso.

In particolare per i fornitori di merce, si ha il conforto di un lavoro effettuato a monte, dagli organismi a ciò preposti da Coop Italia, volto:

- alla verifica del rispetto dei principi di qualità e sicurezza;
- all'accertamento di commercializzazione di prodotti realizzati e distribuiti nel rispetto di etica e responsabilità sociale (senza sfruttamento di lavoro minorile e di popolazione disagiata ma anche nel rispetto dell'ambiente);

- alla creazione di filiere di tracciabilità, volte a consentire di rintracciare alla fonte non solo la provenienza degli alimenti ma anche dei mangimi con cui gli animali sono nutriti.

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione dei costi per l'acquisto di merci e materiali di consumo fra fornitori del circuito COOP ed esterni, dalla quale si può evincere come gli acquisti nell'ambito Coop ammontino ben al 91,45% del volume complessivo, contro l'89,88% dell'anno precedente e l'89,51% del 2008; una sempre più marcata preponderanza, quindi, degli acquisti all'interno del mondo Coop rispetto ad altri fornitori.

ANALISI ACQUISTI PER TIPOLOGIA FORNITORE						
FORNITORE	2010		2009		2008	
Coop Lombardia, Coop Italia, Consorzio Nord-Ovest e altre	16.359.884	91,45%	17.147.388	89,88%	19.354.822	89,51%
Altri (esterni mondo COOP)	1.530.452	8,55%	1.929.752	10,12%	2.267.674	10,49%
TOT. ACQUISTI	17.890.336	100,00%	19.077.140	100,00%	21.622.496	100,00%

Banche ed altri Istituti finanziari

A questi la società è da sempre legata da un duplice interesse: l'impiego di fondi a condizioni vantaggiose per l'economia aziendale ma anche la certezza che la destinazione di questi sia lecita e trasparente.

Esigere e dare chiarezza nei rapporti con tali figure sono alla base dei principi che caratterizzano gli scambi d'informazione con le stesse.

Con gli Istituti di credito con i quali la Cooperativa opera prosegue, per lo più, un pluriennale rapporto di scambievole disponibilità e collaborazione, sinora prevalentemente risultato soddisfacente.

Anche in ambito finanziario la Cooperativa porta particolare preferenza a soggetti appartenenti al mondo Cooperativo:

- il principale istituto bancario con cui l'azienda opera è una banca di credito cooperativo;
- tutti i pagamenti del principale fornitore (Coop Consorzio Nord-Ovest) sono appoggiati presso C.C.F.S. (Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Cooperativo);
- parte degli investimenti finanziari sono effettuati tramite esponenti del mondo Cooperativo, quali la Banca di Credito Cooperativo di Busto G. e Buguggiate;
- un importante contratto di mutuo è in essere con Coopfond spa.

Mondo Cooperativo

L'attività stessa esercitata dalla Cooperativa costituisce uno dei fattori che consentono al mondo Cooperativo di esistere, anche grazie ai contributi versati sia all'Associazione Regionale che al Fondo Mutualistico Coopfond a sostegno dello sviluppo dello stesso.

Come più sopra illustrato, l'attenzione della società nei confronti del mondo Cooperativo è sempre viva, in ogni momento ed occasione, tendendo a prediligere – laddove non sia economicamente svantaggioso – rapporti al suo interno anziché con soggetti non appartenenti.

Collettività

L'attenzione nei confronti della collettività in generale è sempre viva operando – nell'ambito dei propri settori d'attività – nel rispetto dell'ambiente e degli usi locali e fornendo sostegno ad Associazioni ed Organizzazioni d'interesse sociale, culturale ed umanitario.

Anche all'interno delle proposte offerte dalla promozione di raccolta punti, si è data attenzione a fornire supporto economico ad Organizzazioni di aiuto umanitario e di ricerca.

6. LA MISSIONE AZIENDALE

Analizzando l'oggetto sociale e le finalità mutualistiche contemplate dallo Statuto Sociale, nonché le figure dei primari interlocutori della società, si è definita come segue la cosiddetta "missione aziendale" che la Cooperativa si prefissa:

- a) fornire beni e servizi di qualità e provenienza sicura, nel rispetto di standard di qualità e sicurezza pur mantenendo prezzi competitivi ed offrendo vantaggiose offerte in particolare ai soci;
- b) contribuire alla crescita culturale, sociale e sportiva della comunità di riferimento nonché alla tutela della salute e della sicurezza;
- c) incentivare e tutelare il risparmio dei soci;
- d) contribuire al miglioramento della vita in zone disagiate del mondo e delle categorie sociali bisognose;
- e) concorrere allo sviluppo ed al sostegno del mondo cooperativo, contribuendo a rafforzare i principi della mutualità e solidarietà cooperativa;
- f) perseguire la propria stabilità patrimoniale.

VALORE AGGIUNTO PRODOTTO E DISTRIBUITO

Il Prospetto di determinazione del valore aggiunto e quello che evidenzia la sua ripartizione hanno il preciso scopo, rispettivamente:

- di misurare la capacità della Cooperativa di generare "ricchezza";
- di individuare le modalità con le quali la stessa viene ripartita tra i principali interlocutori dell'azienda.

I seguenti prospetti sono stati redatti tenendo sostanzialmente conto di quella che è l'attività caratteristica della Cooperativa – ossia il commercio al dettaglio – e che consiste essenzialmente nel fornire ai soci ed ai clienti generi alimentari di qualità sicura ed a prezzi competitivi.

Il valore aggiunto di seguito presentato, è direttamente ricavato dal prospetto di Conto Economico del Bilancio d'Esercizio, riclassificandone le poste costitutive secondo le indicazioni metodologiche del GBS.

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO					
Descrizione	2010	Variaz. 2009/2010	2009	Variaz. 2008/2009	2008
A) Valore della produzione					
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.070.062	-6,68%	26.863.950	-9,84%	29.794.937
2 Variazione rimanenze merci	-51.332	3,25%	-49.715	-130,94%	160.663
4 Altri ricavi e proventi	353.661	-10,29%	394.205	18,85%	331.687
Totale A (valore della produzione)	25.372.391	-6,75%	27.208.440	-10,17%	30.287.287
B) Costi intermedi della produzione					
6 Costi per acquisto merci	17.890.336	-6,22%	19.077.140	-11,77%	21.622.496
7 Costi per servizi	1.372.221	-4,16%	1.431.772	-5,30%	1.511.855
8 Costi per il godimento di beni di terzi	57.547	-10,51%	64.308	27,74%	50.343
9 Accantonamenti per rischi	7.311	-12,23%	8.330	100,00%	0
11 Oneri diversi di gestione	164.325	-10,95%	184.524	14,86%	160.646
Totale B (costi intermedi della produzione)	19.491.740	-6,14%	20.766.074	-11,05%	23.345.340
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	5.880.651	-8,72%	6.442.366	-7,20%	6.941.947
C) Componenti accessori e straordinari					
12 +/- Saldo gestione accessoria/finanziaria	265.450	-16,10%	316.396	-34,23%	481.066
13 +/- Saldo componenti straordinari	380.551	-44,90%	690.710	24,56%	554.513
Totale C) Componenti accessori e straordinari	646.001	-35,86%	1.007.106	-2,75%	1.035.579
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	6.526.652	-12,39%	7.449.472	-6,62%	7.977.526
- Ammortamenti dell'esercizio	781.407	-25,97%	1.055.516	24,42%	848.326
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	5.745.245	-10,15%	6.393.956	-10,31%	7.129.200

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO						
Descrizione	2010		2009		2008	
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %
Remunerazione del personale	5.348.274	93,09%	5.547.385	86,76%	5.652.065	79,28%
Remunerazione della pubblica amministrazione	308.195	5,36%	315.755	4,94%	353.977	4,97%
Remunerazione del capitale di credito	69.723	1,21%	44.985	0,70%	33.995	0,48%
Remunerazione dei Soci	175.948	3,06%	275.633	4,31%	359.536	5,04%
Remunerazione sociale della collettività	111.575	1,94%	119.573	1,87%	148.689	2,09%
Remunerazione del Movimento Cooperativo	81.650	1,42%	81.919	1,28%	102.449	1,44%
Remunerazione dell'azienda (accant. a riserve)	-350.120	-6,08%	8.706	0,14%	478.489	6,70%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	5.745.245	100,00%	6.393.956	100,00%	7.129.200	100,00%

In merito alle voci di riparto del valore aggiunto, forniamo le seguenti precisazioni:

Remunerazione del personale

Esprime le voci dei costi che costituiscono elemento reddituale diretto (in denaro o natura) o indiretto (contributi sociali, assicurativi e previdenziali) per il personale dipendente.

Remunerazione della pubblica amministrazione

È riferita al complesso delle amministrazioni statali e locali ed è costituita dalle voci di imposizione diretta ed indiretta, al netto dei contributi agevolativi esplicitamente erogati dalle amministrazioni stesse. Recepisce anche la rilevazione di eventuali imposte anticipate e/o differite.

Remunerazione del capitale di credito

È costituita dal complesso degli oneri finanziari sostenuti nei confronti di tutti i soggetti creditori della Cooperativa, indistintamente considerati con esclusione dei soli Soci della Cooperativa stessa.

Remunerazione dei Soci

Comprende tanto gli interessi corrisposti sui depositi di Prestito Sociale, quanto tutti quei costi sostenuti per attività direttamente ed esclusivamente rivolte ai Soci.

Da sottolineare come la principale remunerazione del Socio non sia recepita nel prospetto precedente; trattasi infatti della scontistica riconosciuta (differenza tra prezzo pieno normalmente applicato e prezzo in offerta) a fronte di offerte destinate ai soli Soci della Cooperativa.

Risorse destinate alla comunità

Riguarda le risorse destinate alla comunità, in generale, a fronte di tutti gli esborsi sostenuti in relazione a contributi, elargizioni, donazioni e per manifestazioni ed iniziative a carattere culturale, ricreativo e sociale. Sono ivi compresi i costi per attività rivolte sia a soci che non soci.

Risorse destinate al Movimento Cooperativo

Riguardano i versamenti, obbligatori per legge, che la Cooperativa effettua nei confronti delle istanze mutualistiche e solidaristiche, nonché le contribuzioni associative erogate al movimento (a livello sia locale che nazionale).

Remunerazione dell'azienda

Consta nell'aumento del patrimonio netto derivante dalla destinazione a riserve dell'utile d'esercizio (al netto del solo 3% da devolversi al Fondo per la promozione e lo sviluppo del mondo cooperativo, rilevato nella voce precedentemente descritta). Si presenta negativo laddove l'esercizio chiuda in perdita, anziché in utile.

L'ATTIVITÀ DEL 2010

1. IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE AZIENDALE

Nel corso dell'anno 2010 si è lavorato in linea con gli orientamenti prefissati, anche grazie alla fattiva collaborazione delle Sezioni Soci, aggregate in Zone Soci.

L'impegno della Cooperativa, nei confronti del perseguimento della propria missione aziendale, si è mantenuto costante come nei passati esercizi.

Di seguito si fornisce un'analisi dell'operato dell'anno in esame, distintamente per singoli punti della missione aziendale prefissata.

a) Fornire beni e servizi di qualità e provenienza sicura, nel rispetto di standard di qualità e sicurezza pur mantenendo prezzi competitivi ed offrendo vantaggiose offerte in particolare ai soci

Gli interlocutori correlati

- Clienti
- Soci
- Fornitori
- Dipendenti

L'operato svolto

Oltre ai fornitori locali, conosciuti direttamente dalle figure aziendali preposte alle trattative, l'approvvigionamento è avvenuto per il 91,45% da Coop Italia e dal Consorzio Nord-Ovest e/o da fornitori introdotti nel meccanismo di "rifatturazione" e monitorati dagli organismi nazionali del mondo Coop.

Gli accordi nazionali, le ispezioni effettuate da Coop Italia nonché alcune procedure da questa pretese dai fornitori a comprova della qualità e sicurezza dei prodotti, e del rispetto sociale, sono una garanzia per i prodotti così acquistati.

A livello nazionale, è infatti elevato l'impegno di Coop in fatto di sicurezza e qualità dei prodotti commercializzati.

Tutte le attività poste in essere rispondono ad un sistema di qualità certificato ISO 9001 fin dall'agosto 2000. Attualmente il sistema è certificato secondo la norma più recente ISO 9001:2008, per quanto riguarda:

- definizione, innovazione e controllo delle regole a presidio dei valori del prodotto Coop;
- progettazione, controllo e miglioramento dei prodotti a marchio Coop;
- valutazione, validazione e controllo dei fornitori dei prodotti a marchio Coop.

È stata altresì ottenuta quella che in gergo è detta "Certificazione di servizio di controllo". In pratica, due enti di controllo accreditati – BVQUI e CSQA – certificano, dopo attente verifiche, che l'intero sistema di controllo Coop è serio ed affidabile su tutti i propri prodotti. Ciò contempla:

- verifiche ispettive su fornitori e soggetti critici delle filiere controllate;
- controlli analitici sulle filiere;
- controlli analitici sui prodotti finiti;
- un sistema di controllo basato sull'impiego di Ispettori e Laboratori qualificati;
- validazione della qualità prestazionale, mediante il metodo "Approvato dai soci";
- non utilizzo di imballaggio e pellicole avvolgenti in PVC od altri polimeri clorurati nei materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti.

Periodicamente gli enti di certificazione controllano, mediante audit a Coop ed ai fornitori, che i requisiti siano mantenuti.

Organismi geneticamente modificati

Stanti i rischi potenziali per l'uomo e per l'ambiente, Coop ha da subito optato per una posizione di prudenza nei confronti delle applicazioni in campo agro-alimentare dell'ingegneria genetica.

Sin dal 1998 sono state chieste garanzie ai fornitori in merito al non utilizzo di materie prime derivanti da mani-

polazioni genetiche: sono state rilasciate dichiarazioni di conformità ed auto-certificazioni poi riscontrate con verifiche analitiche.

Successivamente si è giunti ad accordi di filiera, al fine di garantire la rintracciabilità ed i controlli fin dalla fonte.

Al fine di garantire trasparenza e coesione di filiera, si è scelto a partire dal 2000 la strada della certificazione. Negli anni si sono stratificate diverse tipologie di certificazione, fino al 2006 allorché tutte queste sono state trasferite in un'unica certificazione.

Ad oggi i prodotti certificati non-OGM sono 397 (ben 35 in più rispetto ad un anno fa); il piano della qualità è formulato tenendo conto che, individuata la materia prima a rischio, la rintracciabilità deve essere dimostrata fino al punto in cui è rilevabile il DNA della specie oggetto di ricerca.

Alla fine del 2007, Coop è stata inoltre protagonista di una grande consultazione popolare, insieme ad altre 31 Organizzazioni: oltre 3 milioni di cittadini hanno votato "sì" per un agro-alimentare di qualità e senza OGM.

L'importante risultato ottenuto da questa consultazione è stato valorizzato presso le forze politiche e le istituzioni italiane ed europee, con l'obiettivo di avere normative rigorose che evitino le contaminazioni sulle filiere no-OGM e biologiche.

Micotossine

Sono sostanze tossiche prodotte da muffe, che si sviluppano in particolari condizioni ambientali su derrate alimentari di origine vegetale (mais, cacao, grano, ...).

Rappresentano uno dei problemi più critici, da tenere sotto controllo per scongiurare gli ormai ben noti e pericolosi effetti sulla salute umana ed animale.

Sin dal 1989 l'impegno Coop al riguardo è stato ben presente, anche con una campagna di sensibilizzazione nei confronti dei fornitori, volta alla messa a punto di sistemi di controllo volti ad evitare l'immissione sul mercato di prodotti potenzialmente non conformi.

A questo proposito, fra il 2004 ed il 2005 Coop ha avviato la definizione di una Linea Guida che prevede la gestione di un rischio specifico per singola filiera, a partire dal campo coltivato.

Nel corso degli anni successivi, la Linea Guida è stata messa a punto e posta a disposizione di tutti i fornitori di prodotti a marchio Coop, con lo scopo di monitorare la produzione primaria, dove più efficacemente è possibile contrastare il rischio di micotossine.

Nel 2008 l'attività di controllo è stata fortemente rafforzata, interiorizzando tutto il piano analitico dei Prodotti Indu-

striali a marchio Coop. Le analisi hanno riguardato vari tipi di micotossine che possono contaminare gli alimenti.

Anche per il 2010 il laboratorio COOP ha effettuato analisi su circa 240 campioni di prodotto per controllare la presenza di 7 gruppi di micotossine: Afla B+G, OTA, Afla M1, DON, ZON, tossine T2+HT2, PAT per un totale di circa 400 determinazioni.

Prevenzione rischio allergeni

Da tempo Coop sta lavorando sul tema delle allergie e delle intolleranze alimentari, divenuto di interesse diffuso in questi anni.

L'operato è svolto sia sul fronte tecnico-scientifico, sia su quello della corretta informazione ai consumatori.

I controlli e gli interventi vedono una precisa conoscenza e gestione delle materie prime e delle fasi di lavorazione; esiste però anche il cosiddetto problema del rischio delle contaminazioni crociate, che possono portare nel prodotto l'occasionale presenza di tracce di sostanze allergeniche non dichiarate in etichetta.

Nel 2005 è stata approntata una Linea Guida che, accanto ad un sistema di gestione del rischio che riduca il più possibile le contaminazioni, vuole che si riservino diciture in etichetta del tipo "può contenere tracce di ..." solo a limitati casi effettivamente non risolvibili.

Nel 2010 è continuato l'aggiornamento sui temi scientifici e sugli aspetti legislativi. È proseguita inoltre l'attività di valutazione dei dossier scientifici trasmessi a Coop dai fornitori di prodotti a marchio. Solo in alcuni casi è stata autorizzata l'applicazione dell'etichettatura preventiva ("può contenere tracce di ...").

Celiachia

È proseguita nel 2010 la collaborazione con l'AIC (Associazione Italiana Celiachia), che fornisce informazioni sui prodotti alimentari a coloro che devono seguire una dieta rigorosa senza glutine.

La linea Coop dei prodotti senza glutine comprendeva al 31/12/2010 16 referenze; attualmente sono 264 i prodotti a marchio Coop compresi nel Prontuario degli Alimenti 2010 edito da AIC.

Approvato dai Soci

L'Approvato dai Soci certifica il valore "buono" relativamente al prodotto Coop; rappresenta un momento di coinvolgimento senza precedenti del sistema Coop che, oltre a rappresentare una grande innovazione metodologica, ha consentito di misurare e migliorare le qualità reali dei prodotti a marchio, aumentando nel contempo la percezione positiva degli stessi sia verso il Socio consumatore sia verso il sistema.

Nel 2010 sono stati effettuati 132 test, di cui 100 gestiti dalle Cooperative.

I soci intervistati nel 2010 sono stati oltre 25.000 per un totale, dal 2000 a tutto il 2010, di oltre 344.000.

I test effettuati, sempre dal 2000 al 2010, sono stati 1.636 con una percentuale di approvati del 84,8%.

Nel 2010, su 127 test presentati, 28 prodotti non hanno superato i parametri e su questi sono in corso azioni di miglioramento.

Relazioni scientifiche

Sono proseguiti e sono stati ulteriormente intensificati i rapporti con la Comunità Scientifica, al fine di rafforzare l'autorevolezza di Coop sulle proprie politiche e standard di qualità, nonché per raccogliere informazioni tempestive sui rischi emergenti.

Tra le principali collaborazioni in atto annoveriamo: le Università di Milano, Bologna, Padova, Torino, Parma, Firenze, il Laboratorio Cantonale di Zurigo, il Centro Italiano di Analisi Sensoriale, l'Università delle Scienze Gastronomiche, l'ENEA, il Centro Ricerche Produzioni Animali, l'Istituto Superiore della Sanità e l'Istituto Nazionale per la Ricerca sugli Alimenti e la Nutrizione.

Nel corso del 2010 la Cooperativa ha cercato di attuare politiche commerciali che permettessero di mantenere competitivi i prezzi alla vendita, anche per il tramite di numerose offerte promozionali, di vario genere, cui si sono sommate delle iniziative rivolte al solo pubblico dei soci.

Come ormai consuetudine, nel corso dell'anno 2010 in concomitanza di un'offerta rivolta all'intera clientela, salvo alcune eccezioni, ne è sempre stata proposta una – aggiuntiva – rivolta ai soli soci.

La durata media di ciascuna offerta si è confermata di circa due settimane, di qualsiasi tipologia di promozione commerciale trattasi.

Le offerte effettuate, sono state infatti attuate con differenti metodologie: i tradizionali 3x2, taglioprezzo e due operazioni sottocosto.

In aggiunta a dette campagne, di seguito dettagliate, è da precisare che – in occasione del Natale e della Pasqua – è stato riconosciuto ai soli soci uno sconto del 20% a valere sul totale dello scontrino, utilizzabile solo a fronte di un'unica spesa.

Sempre dedicate ai soli Soci, sono state attuate due promozioni nei periodi dal 21 al 26 febbraio (sconto del 10% sulla spesa) e dal 15 al 20 novembre (sconto del 15%). A tutte le donne, inoltre, nella giornata del 8 marzo, è stato riconosciuto uno sconto del 10% sull'ammontare della spesa effettuata.

OFFERTE COMMERCIALI 2010					
CAMPAGNA		DURATA		PER TUTTI	PER SOCI
1	Generica	4/1	12/1	Si	Si
2	Prezzo finito	14/1	26/1	Si	Si
3	2x1	28/1	9/2	Si	Si
4	Festa del dolce	11/2	23/2	Si	Si
5	Buoni sconto	25/2	9/3	Si	Si
6	Generica	11/3	23/3	Si	Si
7	Pasqua	25/3	3/4	Si	Si
8	Buca	6/4	13/4	Si	Si
9	Convenienza forte	15/4	27/4	Si	Si
10	Salumi e formaggi	29/4	11/5	Si	Si
11	Fasce prezzo	13/5	25/5	Si	Si
12	Benessere	27/5	8/6	Si	Si
13	Festa della birra	10/6	22/6	Si	Si
14	Convenienza generica	24/6	6/7	Si	Si
15	Convenienza generica	8/7	20/7	Si	Si
16	Festa del gelato	22/7	3/8	Si	Si
17	Generica	5/8	17/8	Si	Si
18	Libera	19/8	31/8	Si	Si
19	Colazione	2/9	14/9	Si	Si
20	Forte convenienza	16/9	28/9	Si	Si
21	2x1	30/9	12/10	Si	Si
22	Generica	14/10	26/10	Si	Si
23	Forte convenienza	28/10	9/11	Si	Si
24	Forte convenienza	11/11	23/11	Si	Si
25	Prenatalizia	25/11	7/12	Si	Si
26	Natale	9/12	24/12	Si	Si

ANALISI VENDITE LORDE IVA 2010 PER SETTORE (netto offerte)						
NEGOZIO	VENDITE LORDE IVA					
	Generi vari	Banco e salumeria	Surgelati	Ortofrutta	Carne	Totale
Villa Cortese	1.436.236	1.030.460	166.981	385.139	358.956	3.377.772
Busto G. V. Arconate	1.418.908	959.704	168.005	295.066	318.944	3.160.627
San Giorgio S/L	451.592	384.575	47.364	87.156	190.445	1.161.132
Cerro Maggiore	1.195.026	865.626	124.621	255.002	330.350	2.770.625
Cantalupo	487.461	475.812	56.537	104.496	193.379	1.317.685
Arconate	855.395	657.277	120.482	240.570	129.888	2.003.612
Rescaldina	518.003	457.691	48.873	119.558	179.495	1.323.620
Legnano-Popolo	499.745	366.924	48.406	154.456	147.624	1.217.155
Nerviano	352.185	295.280	42.255	90.239	75.423	855.382
Canegrate	365.488	375.577	41.049	72.720	151.073	1.005.907
Legnano- Melzi	568.899	415.547	66.265	118.434	187.795	1.356.940
Legnano-Genova	452.722	339.983	51.744	106.389	63.619	1.014.457
Casorezzo	721.818	545.802	90.415	155.396	178.747	1.692.178
Dairago	425.711	351.093	45.364	96.128	146.295	1.064.591
Arluno	948.346	728.594	103.385	201.184	278.174	2.259.683
Bienate	227.644	209.193	23.286	46.745	45.684	552.552
Vanzaghello	519.525	472.655	54.823	152.615	224.250	1.423.868
Turbigo	52.956	28.782	4.797	7.974	7.235	101.744
TOTALE RETE	11.497.660	8.960.575	1.304.652	2.689.267	3.207.376	27.659.530

SCONTI PER OFFERTE ANNO 2010 (analisi per negozio/settore)							
NEGOZIO	SCONTI RICONOSCIUTI						
	Generi vari	Banco S/L	Carne	Ortofrutta	Surgelati	Totale	Incid. su vendite lordi
Villa Cortese	123.569	58.336	16.108	24.676	19.182	241.871	7,16%
San Giorgio	26.561	17.932	4.877	4.940	5.096	59.406	5,12%
Busto G. V. Arconate	89.177	49.058	27.506	19.431	20.498	205.670	6,51%
Cerro Maggiore	69.630	38.295	6.604	13.086	13.506	141.121	5,09%
Cantalupo	30.259	20.053	3.203	6.656	5.786	65.957	5,01%
Arconate	53.376	35.106	21.380	15.510	15.201	140.573	7,02%
Rescaldina	26.280	14.805	3.086	4.662	3.807	52.640	3,98%
Legnano-Popolo	24.609	12.965	2.578	4.816	3.974	48.942	4,02%
Nerviano	21.399	12.056	10.651	4.596	3.503	52.205	6,10%
Canegrate	17.766	11.734	3.513	4.088	3.762	40.863	4,06%
Legnano- Melzi	25.176	19.038	2.799	5.341	5.192	57.546	4,24%
Legnano-Genova	21.770	14.042	7.762	5.431	6.290	55.295	5,45%
Casorezzo	46.857	22.589	5.737	8.471	5.856	89.510	5,29%
Dairago	26.472	15.811	4.040	5.686	5.287	57.296	5,38%
Arluno	69.184	33.717	6.303	8.342	9.209	126.755	5,61%
Bienate	15.599	8.854	8.895	2.786	2.670	38.804	7,02%
Vanzaghello	38.120	20.323	4.288	7.627	5.091	75.449	5,30%
Turbigo	9.596	4.208	2.897	1.513	933	19.147	18,82%
TOTALE RETE	735.400	408.922	142.227	147.658	134.843	1.569.050	5,67%

SCONTI PER OFFERTE ANNO 2010 (analisi per negozio/soci/non soci)					
NEGOZIO	SCONTI A SOCI	Incid. %	SCONTI A NON SOCI	Incid. %	TOTALE SCONTI
Villa Cortese	196.386	81,19%	45.485	18,81%	241.871
San Giorgio	47.655	80,22%	11.751	19,78%	59.406
Busto G. Via Arconate	153.036	74,41%	52.634	25,59%	205.670
Cerro Maggiore	104.686	74,18%	36.435	25,82%	141.121
Cantalupo	51.552	78,16%	14.405	21,84%	65.957
Arconate	109.881	78,17%	30.692	21,83%	140.573
Rescaldina	29.161	55,40%	23.479	44,60%	52.640
Legnano - Popolo	27.766	56,73%	21.176	43,27%	48.942
Nerviano	33.519	64,21%	18.686	35,79%	52.205
Canegrate	28.494	69,73%	12.369	30,27%	40.863
Legnano- Melzi	33.829	58,79%	23.717	41,21%	57.546
Legnano-Genova	34.278	61,99%	21.017	38,01%	55.295
Casorezzo	70.584	78,86%	18.926	21,14%	89.510
Dairago	44.635	77,90%	12.661	22,10%	57.296
Arluno	94.515	74,57%	32.240	25,43%	126.755
Bienate	29.616	76,32%	9.188	23,68%	38.804
Vanzaghello	61.954	82,11%	13.495	17,89%	75.449
Turbigo	11.995	62,65%	7.152	37,35%	19.147
TOTALE RETE	1.163.542	74,16%	405.508	25,84%	1.569.050

Come di consueto, anche nel 2010, in tutti i negozi della rete, si è svolta una campagna promozionale di raccolta punti.

Tale operazione, realizzata mediante il supporto elettronico della Carta SocioCoop, prevedeva l'attribuzione di un punto per ogni euro di spesa effettuata. Acquistando inoltre i prodotti segnalati nei punti vendita con il simbolo "Punti Jolly" era possibile accumulare punti aggiuntivi.

La possibilità di raccogliere punti aggiuntivi è stata inoltre data con Punti "Diteci tutto" (50 punti bonus per ogni segnalazione di prodotti scaduti) e con Punti Coop Voce (1.000 punti bonus passando all'operatore telefonico Coop Voce con portabilità del proprio numero).

Per ricevere i premi è stata data inoltre la possibilità di cumulare i punti registrati a favore di ben tre differenti Carte SocioCoop Alto Milanese ("Punti Insieme").

Nell'ambito di questa promozione, è stata attuata la "circolarità" dei punti sulla spesa, ossia la possibilità di raccogliere punti in tutti i supermercati ed ipermercati Coop presenti sul territorio nazionale (anche di altre Cooperative) che esponessero il simbolo "Solo per te".

Ai soci, è stata offerta altresì la possibilità di ottenere punti aggiuntivi grazie a partner convenzionati, quali Eni, Linear, Pirelli e Malvestiti Group.

Nel corso della raccolta punti attuata nella prima parte dell'anno, tra i possibili premi era prevista la possibilità di donare contributi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto d'Abruzzo, ovvero all'ANFFAS di Legnano. A fronte di un contributo di euro 5, contro l'utilizzo di 500 punti, la Cooperativa è intervenuta con 5 euro aggiuntivi, a proprio carico. Nel corso del 2010 sono stati versati contributi per euro 310,00 a favore delle popolazioni terremotate ed euro 740,00 a favore dell'ANFFAS.

Nella promozione iniziata nel corso del 2010 e protrattasi sino ai primi mesi del 2011, era contemplata la possibilità di utilizzare 500 punti riconoscendo così un contributo al Progetto Solidarietà UILDM Legnano.

Nei primi mesi dell'anno in corso è stato altresì lanciato il "Servizio di orientamento legale". Tramite questa iniziativa è data la possibilità, ai soci della Cooperativa, di fruire di una prima consulenza legale gratuita, grazie alla collaborazione di consulenti legali esperti in varie branche del diritto privato.

Per poter offrire un servizio alla clientela che tenesse conto della "persona" e non solamente della possibilità di vendita, è stata peraltro necessaria una valida collaborazione da parte del personale dipendente. La capacità di questo di relazionarsi con la clientela, di saper fronteggiare le esigenze ed i problemi del momento e di venire incontro ad ogni necessità del cliente è infatti fondamentale per il

raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Anche per questo si è cercato di valorizzare le figure professionali meritevoli e di organizzare momenti di incontro e confronto, periodicamente con i capi negozio (individualmente ma anche in gruppo) ed in occasione del Bilancio annuale con tutti i dipendenti della rete di vendita.

Nell'ottica di un miglioramento della rete di vendita, si è lavorato sia per l'ottimizzazione del nuovo punto vendita di Busto Garolfo (la cui apertura è avvenuta nel mese di dicembre 2009) sia per l'apertura di quello nuovo previsto in San Giorgio su Legnano.

Si è altresì proseguito nelle iniziative volte a condurre al rifacimento del negozio di Casorezzo.

Tali interventi consentiranno di rivolgerci al pubblico con un assetto decisamente più moderno ed un'efficienza ben più elevata, rispetto a quella consentita dalle vecchie strutture.

Nell'ambito della fornitura di beni e servizi di qualità, a prezzi competitivi, va a collocarsi l'attività – solo funzionale al raggiungimento degli scopi sociali e non caratteristica per l'azienda – di gestione del patrimonio immobiliare di proprietà.

Quasi tutte le unità immobiliari ad uso abitativo sono infatti concesse in godimento a soci della Cooperativa a prezzi nettamente vantaggiosi rispetto a quelli richiesti sul mercato immobiliare.

Anche in questo modo la società persegue i propri scopi mutualistici.

È altresì proceduta, seppur senza apprezzabili risultati, l'attività volta a collocare i posti auto residui in Comune di Casorezzo, ultime unità invendute dell'intervento edificatorio realizzato dall'incorporata Coop Ticino-Olona.

Nel corso del 2010 non è stato possibile sottoscrivere alcun nuovo compromesso di vendita: alla data di riferimento del bilancio in esame rimangono impegnate con compromesso 15 unità su 48 complessivamente residue.

In quest'ambito, i soci – già assegnatari, in proprietà divisa, di unità abitative - hanno potuto beneficiare, per l'acquisto di posti auto aggiuntivi rispetto al primo pertinenziale, di condizioni fortemente agevolate rispetto a quelle correnti di mercato:

- prezzo di prima assegnazione bloccato per cinque anni;
- possibilità di pagamento dilazionato sino a 10 anni, con stipula del rogito al termine del periodo di dilazione;
- possibilità di anticipare la stipula del rogito, rispetto al periodo inizialmente pattuito, senza aggravio di penali;
- alla scadenza del quinto anno, rivalutazione della sola quota parte di prezzo ancora da versare, in misura pari all'indice ISTAT relativo alla variazione prezzi interve-

nuta nel quinquennio precedente con riferimento al costo della vita per gli operai ed impiegati della Provincia di Milano;

- sconto del 15% sul prezzo per l'acquisto di posti auto aggiuntivi al primo.

Non riuscendo ad effettuare nuovi compromessi di assegnazione, dieci posti auto sono al momento concessi in locazione al Comune di Casorezzo e due posti auto sono stati locati ad un socio già assegnatario di unità abitativa nel medesimo complesso.

POSTI AUTO COPERTI					
DESCRIZIONE UNITÀ IMMOBILIARI	SUPERFICIE UNITARIA		NUMERO UNITÀ		
	Mq S.U.	Mq S.n.r.	Non compromessi 1/1/2010	Compromessi 2010	Non compromessi 31/12/2010
Ambito "A" – POSTI AUTO					
Posti auto coperti	13,13	---	33	0	33
TOTALE			33	0	33

b) Contribuire alla crescita culturale, sociale e sportiva della comunità di riferimento, nonché alla tutela della salute e della sicurezza

Gli interlocutori correlati

- Collettività
- Soci

L'operato svolto

A tale obiettivo hanno lavorato sia, centralmente, la società sia le Sezioni Soci – ora raggruppate in Zone Soci - realizzando gite, corsi ma anche piccole conferenze di carattere sociale.

Queste le iniziative culturali e ricreative promosse:

SEZIONE SOCI	INIZIATIVA	COSTO 2010	COSTO 2009	COSTO 2008
Casorezzo	Riunione Festa della Donna e conferenza	0	1.009	560
Casorezzo	Gita Pescara	0	0	600
Legnano	Pellegrinaggio ANPI Fondo Toce	0	0	2.500
Legnano	Gita Carnevale di Venezia	0	0	345
Casorezzo	Gita Varallo Pombia	0	0	600
Legnano	Concorso di pittura	0	320	0
Busto Garolfo	Cene a tema	563	1.208	0
Legnano	Gita scuole a Fondo Toce	0	746	0
Villa Cortese	Cene a tema	231	0	0
----	Gita sociale annuale ed omaggi (al netto contributi volontari dei soci)	18.616	21.340	27.597
TOTALE		19.410	24.623	32.202

Seppur principalmente rivolti ai soci, tali momenti d'incontro sono stati aperti anche a tutti coloro che – pur non essendo soci – vi erano interessati, facendone così un'occasione di avvicinamento al mondo Cooperativo.

La gita sociale a San Colombano al Lambro ha visto la partecipazione di 520 soci.

Si è altresì lavorato per sostenere delle società sportive operanti nella zona, anche mediante scontistiche particolari applicate sulle forniture, come illustrato nel prospetto che segue.

SOCIETA' SPORTIVA	CITTÀ/ SEZIONE SOCI	CONTRIBUTI e DONAZIONI 2010	CONTRIBUTI e DONAZIONI 2009	CONTRIBUTI e DONAZIONI 2008
Bocciofila	Arconate	276	335	45
U.S. Calcio Arlunese	Arluno	0	60	500
Special Olympics	Arluno	71	0	0
Ciclistica Arlunese	Arluno	102	0	262
Ciclistica Busto Garolfo	Busto Garolfo	700	757	700
Associazione trekking mountain bike	Busto Garolfo	212	218	0
Sci Club 3Esse	Busto Garolfo	100	100	100
Polisportiva	Canegrate	0	93	0
U.S. Aurora	Cantalupo	1.100	839	839
Ciclistica Casorezzo	Casorezzo	0	99	0
U.S. Cerro Maggiore	Cerro Maggiore	850	900	900
U.S. Dairaghese	Dairago	0	200	417
Ciclistica Dairaghese	Dairago	100	0	0
Volley Cigno	Legnano	0	279	350
Gruppo Sportivo Comune di Legnano	Legnano	0	218	0
U.S. Legnanese	Legnano	0	169	0
Ritmica Nervianese	Nerviano	991	867	0
Ciclistica	Rescaldina	125	84	0
U.S. Carcor	Rescaldina	0	0	200
Calcio San Giorgio	San Giorgio S/L	0	0	400
Assoc. Sportiva dilet. Vanzaghello	Vanzaghello	0	0	500
Ciclistica Vanzaghellese	Vanzaghello	333	0	0
Bocciofila Villa Cortese	Villa Cortese	150	150	600
Bicipace	Villa Cortese	342	0	0
Polisportiva Villa Cortese	Villa Cortese	0	998	997
TOTALE		5.452	6.366	6.810

Nell'ambito della tutela della salute, l'attenzione della Cooperativa si è rivolta ai propri dipendenti, offrendo loro la possibilità - come ogni inverno - di usufruire della vaccinazione antinfluenzale, il cui costo è stato come di consueto interamente accollato dall'azienda (euro 252,60).

Un'importante iniziativa in campo educativo, ormai curata da diversi anni, è il progetto di collaborazione con diverse scuole presenti sul territorio, in materia di Educazione ai Consumi.

Tale progetto prevede dei corsi e dei laboratori tenuti da personale preparato e competente, appartenente a Coop Pandora.

L'iniziativa, particolarmente fortunata, ha visto consolidarsi l'adesione da parte di Scuole presenti nel bacino d'utenza della Cooperativa e si è concretizzata con 44 presenze presso le scuole e 24 accessi presso le nostre strutture di vendita, coinvolgendo circa 1.100 studenti.

ANNO SCOLASTICO 2010/2011		ANNO SCOLASTICO 2009/2010		ANNO SCOLASTICO 2008/2009	
ANIMAZIONI	NUMERO	ANIMAZIONI	NUMERO	ANIMAZIONI	NUMERO
Sale, aceto, zucchero, ...	16	Sale, aceto, zucchero, ...	20	Sale, aceto, ...	2
Orto Magico	3	A tutta birra	4	A tutta birra	11
Sicurezza Alimentare	6	Occhio all'imballaggio	3	Occhio all'imballaggio	12
Buon campo non mente	4	Orto Magico	3	Orto Magico	9
Il mondo in lattina	3	Sicurezza Alimentare	12	Sicurezza Alimentare	6
Se potessi avere	3	Snack & Company	21	Snack & Company	2
Viaggio in bottiglia	9	Buon campo non mente	4	Un bambino su quattro lavora	6
		Caffè, cacao, banane	3	Alimenta il tuo benessere	3
		Il mondo in lattina	6	Il mondo in lattina	4
		Se potessi avere	6		
		Viaggio in bottiglia	20		
TOTALE ANIMAZIONI	44	TOTALE ANIMAZIONI	102	TOTALE ANIMAZIONI	55

SCUOLE PARTECIPANTI ALLE ANIMAZIONI					
ISTITUTO	LIVELLO	CITTÀ	ANNO 2010/2011	ANNO 2009/2010	ANNO 2008/2009
Guglielmo Marconi	Media inferiore	Arluno	No	Si	No
Aldo Moro	Elementare	Arluno	Si	No	No
Silvio Pellico	Elementare	Arluno	Si	Si	No
E. De Filippo	Elementare	Arluno	Si	No	No
Caccia	Media inferiore	Busto Garolfo	Si	No	Si
Tarra	Elementare	Busto Garolfo	Si	Si	Si
Ferrazzi Cova	Elementare	Busto Garolfo	Si	No	No
Figini-May Miller	Materna	Busto Garolfo	No	No	No
Madre Teresa di Calcutta	Materna	Busto Garolfo	Si	No	No
Mentasti	Elementare	Busto Garolfo	Si	Si	No
San Luigi Gonzaga	Materna	Busto Garolfo	Si	No	No
Redipuglia	Elementare	Canegrate	No	No	No
Aldo Moro	Materna	Canegrate	No	No	No
Aldo Moro	Media inferiore	Canegrate	No	No	No
Strobino	Media inferiore	Cerro Maggiore	No	No	No
Giosué Carducci	Elementare	Cerro Maggiore	No	No	No
Mendel	Media superiore	Villa Cortese	No	No	No
Scuola media statale	Media inferiore	Villa Cortese	Si	No	Si
Pincioli	Elementare	Villa Cortese	Si	Si	Si
ITIS Bernocchi	Media superiore	Legnano	No	No	No
Don Milani	Elementare	Legnano	No	No	Si
Carducci	Elementare	Legnano	No	Si	Si
Toscanini	Elementare	Legnano	No	Si	Si
Franco Tosi	Media inferiore	Legnano	No	No	No
Bonvesin de La Riva	Media inferiore	Legnano	Si	Si	Si
Anna Frank	Media inferiore	Dairago	Si	Si	Si
San Giovanni Bosco	Elementare	Dairago	Si	Si	Si

Il costo complessivo connesso a tale iniziativa è stato, per l'anno 2010, di euro 5.968,16.

Sostegno è stato altresì dato dalla nostra Cooperativa ad Organizzazioni ed Istituzioni nonché per iniziative e

ritrovi culturali e sociali, anche mediante sconti particolari riconosciuti su forniture di merce. Segue un riepilogo dei principali interventi.

ENTE/EVENTO	CITTÀ/ SEZIONE SOCI	CONTRIBUTO 2010	CONTRIBUTO 2009	CONTRIBUTO 2008
Pro-loco	San Giorgio S/L	0	300	300
Parrocchia	San Giorgio S/L	87	87	0
Scuole San Giorgio	San Giorgio S/L	61	63	0
Insieme è meglio	San Giorgio S/L	300	300	200
Scuole Arluno	Arluno	1.336	114	301
Casa di riposo di Arluno	Arluno	0	0	100
Festa del libro	Arluno	152	0	0
Comunità Il Ponte	Arluno	491	0	0
Biciclettata	Arluno	41	0	0
Comitato volontario Pronto Soccorso	Arluno	911	1.000	0
Auser	Arluno	0	0	3.000
Associazione genitori	Arluno	64	0	0
Parrocchia/Oratorio	Villa Cortese	605	0	209
ANPI	Villa Cortese	200	0	0
Mutua medica	Villa Cortese	170	0	1.250
ARCI	Villa Cortese	150	80	0
Fiera Villa Cortese	Villa Cortese	132	102	0
Mercatino Natale	Villa Cortese	0	87	0
Lucciolata	Villa Cortese	173	0	0
Ludoteca	Villa Cortese	0	32	0
Restate insieme	Villa Cortese	0	104	0
Camminiamo insieme	Villa Cortese	0	0	102
Motoraduno	Villa Cortese	94	113	0
Pulizia dei boschi	Villa Cortese	128	155	0
Scuole Villa Cortese	Villa Cortese	201	162	479
Corpo musicale	Villa Cortese	167	250	0
Caritas	Villa Cortese	91	95	189
CGIL	Villa Cortese	67	0	0
Corpo Musicale Casorezzo	Casorezzo	0	0	300
CGIL	Casorezzo	0	52	0
Parrocchia	Casorezzo	93	82	90
Associazione genitori scuole	Casorezzo	0	87	0
Centro pensionati	Casorezzo	0	93	0
Scuole Casorezzo	Casorezzo	571	152	0
Comune di Casorezzo	Casorezzo	0	0	46
Associazione handicappati	Casorezzo	0	0	50
Progetto DVD Casorezzo	Casorezzo	0	275	0
Ciclistica	Casorezzo	0	0	433
Sagra d'autunno	Arconate	0	100	0
Festa Santuario	Arconate	0	67	0
APDA onlus	Arconate	0	72	0
Parrocchia	Arconate	96	300	58
Avis	Arconate	273	185	0
Milan Club	Arconate	0	136	45
ANPI	Legnano	471	0	0
Mostra di pittura	Legnano	0	0	350
Accoglienza bimbi bielorusi	Legnano	0	39	0

ENTE/EVENTO	CITTÀ/ SEZIONE SOCI	CONTRIBUTO 2010	CONTRIBUTO 2009	CONTRIBUTO 2008
Parrocchie Legnano	Legnano	50	0	0
Raduno cicloturistico	Legnano	186	0	0
Legnano Arte Pittura	Legnano	210	0	0
C.G.I.L.	Legnano	0	0	850
Contrada Legnarello	Legnano	0	17	0
Bicipace	Legnano	0	300	0
Coppa Bernocchi	Legnano	0	337	878
Legnano Night Run	Legnano	0	165	165
Auser	Legnano	0	206	0
Scuola di Babele	Legnano	92	0	213
Croce Azzurra	Legnano	0	0	39
Regalie enti vari per Natale	Legnano	0	12	0
Famiglia Legnanese	Legnano	0	850	1.000
Croce Rossa	Legnano	0	0	600
ANPI	Cerro Maggiore	150	150	150
Festa comunisti italiani	Cerro Maggiore	90	93	0
CGIL	Cerro Maggiore	87	0	0
Circolo Unità	Cerro Maggiore	240	0	0
Festa pensionati	Cerro Maggiore	0	91	0
Associazione bambino empatico	Vanzaghello	0	0	50
Associazione disabili	Vanzaghello	0	231	0
Coro gospel	Vanzaghello	0	86	0
Croce Azzurra	Vanzaghello	322	0	0
Corpo bandistico Vanzaghellese	Vanzaghello	300	300	500
Festa d'estate	Vanzaghello	91	0	0
Sagra San Bartolomeo	Cantalupo	250	600	200
Festa dell'Unità	Busto Garolfo	0	0	116
ARCI	Busto Garolfo	0	189	0
Croce Azzurra	Busto Garolfo	0	0	67
Parrocchia	Busto Garolfo	0	300	0
Caritas	Busto Garolfo	196	100	0
Circolo San Giuseppe	Busto Garolfo	39	0	0
Regalie enti vari per Natale	Busto Garolfo	0	20	0
Comune	Busto Garolfo	0	113	0
Corale	Busto Garolfo	80	0	0
Scuole Busto Garolfo	Busto Garolfo	356	353	0
Combattenti reduci	Busto Garolfo	0	20	0
Gioco Sport	Busto Garolfo	283	0	0
Centro disabili	Busto Garolfo	0	0	151
Partito Democratico	Bienate	0	0	107
Caritas	Bienate	110	92	0
Circolo culturale di Bienate	Bienate	73	72	73
Circolo pensionati	Bienate	0	66	0
Scuole Bienate	Bienate	0	46	0
Croce Azzurra	Bienate	100	100	100
Pro-loco Magnago	Bienate	200	200	200
Banco benefico	Canegrate	95	0	0

ENTE/EVENTO	CITTÀ/ SEZIONE SOCI	CONTRIBUTO 2010	CONTRIBUTO 2009	CONTRIBUTO 2008
Progetto teatrale	Canegrate	0	250	0
Corpo musicale	Canegrate	43	0	0
ANPI	Canegrate	108	175	183
UISP	Canegrate	19	0	0
Scuole Canegrate	Canegrate	0	46	0
Corsa di Natale	Canegrate	43	0	0
Argento Vivo	Canegrate	83	0	205
Auser	Rescaldina	0	150	130
Vivere Insieme	Rescaldina	92	0	0
Regalie enti vari per Natale	Dairago	0	22	0
ANPI	Dairago	86	105	0
XXV Aprile	Dairago	275	0	0
Pro-loco	Dairago	100	96	0
Fantastichiamo Sport	Dairago	35	0	0
Protezione Civile	Dairago	88	0	0
Scuole Dairago	Dairago	68	259	0
Tombolata	Dairago	134	0	0
Fiera Dairago	Dairago	83	0	0
Piedibus	Dairago	120	374	0
Parrocchia	Dairago	183	309	46
Mostra fotografica	Nerviano	0	0	100
Corpo musicale	Nerviano	94	0	0
Parrocchia	Nerviano	0	28	0
Scuole Turbigo	Turbigo	375	350	0
Scuole materne/Parrocchie/varie per Natale	Vari Comuni	2.803	3.117	4.590
Associazione culturale Alto Milanese	---	10.300	10.010	10.010
Croce Azzurra	---	3.000	0	0
Banco alimentare	---	42	94	29
Assoc. Centro Orientamento Educativo	---	0	0	300
Progetto ecomondo Rimini	---	0	408	0
La Casa della Carità	---	0	0	220
Consulta Associaz. Comune Villa Cortese	---	0	0	360
ANPI Legnano	---	6.056	6.323	5.880
Altri contributi	----	11.290	4.860	10.309
TOTALE		46.245	26.759	35.313

Evidenziamo altresì come l'uso di due unità immobiliari di proprietà sia stato concesso - oramai già da alcuni anni - in comodato gratuito, a due importanti istituzioni del Legnanes: AUSER ed ANPI.

Tutelare salute, sicurezza ed ambiente, significa operare anche precise scelte per quanto attiene le fonti energetiche da impiegare per i fabbisogni aziendali.

Sin dal 2007 è stata fatta la scelta di non esporre le lumi-

inarie natalizie presso i punti vendita, destinando peraltro l'equivalente del loro costo ad enti sociali.

A salvaguardia dei consumi e dell'impatto ambientale, è stato realizzato nel 2008 l'impianto di geotermia di cui è stato dotato il negozio di Arconate. A tale impianto ne è stato affiancato, nel 2009, uno fotovoltaico, rendendo così il punto vendita ad "impatto zero" sull'ambiente.

Un altro impianto fotovoltaico è stato realizzato, sempre

nel 2009, presso il punto vendita di Villa Cortese; nel corso del 2010 questo impianto è divenuto operativo.

L'azienda si sta inoltre attivando per interventi analoghi su altri negozi della rete di vendita.

A livello nazionale, per quanto attiene la tutela della salute, della sicurezza e quindi dell'ambiente stesso in cui viviamo, si segnala l'operato svolto da Coop:

Certificazione FSC

La certificazione FSC attesta il rispetto dei criteri definiti dal Forest Stewardship Council, per la gestione forestale sostenibile:

- devono essere riconosciuti e tutelati i diritti degli indigeni;
- la gestione forestale deve migliorare il benessere dei lavoratori e delle comunità locali;
- si devono produrre efficienza economica e benefici ambientali e sociali;
- si devono conservare la bio-diversità, tutelare le risorse idriche ed i suoli, gli ecosistemi fragili, il paesaggio;
- si devono conservare le foreste e gli ambienti di maggior pregio e non sostituirli con piantagioni od altre forme d'uso.

A tutt'oggi Coop è l'unica catena ad aver ottenuto la certificazione per i propri prodotti a base di cellulosa, nella linea Tutela (fazzoletti, tovaglioli, tuttocasa, carta igienica e risme di carta per ufficio). Complessivamente, nel 2010 sono 16 prodotti di carta FSC ai quali si aggiungono anche diversi contenitori in poliaccoppiato (conservate vegetali, sughi pronti) per i quali la parte cellulosa è certificata FSC.

La percentuale di materia prima certificata FSC è progressivamente aumentata dal 2005 in poi, raggiungendo l'attuale 50%. Per la parte di cellulosa restante è necessario comunque garantire la non provenienza da foreste ad alto valore di conservazione e l'assenza di OGM.

Un altro aspetto importante della certificazione FSC è la "Catena di Custodia" per cui devono essere certificati tutti i passaggi dalla foresta al prodotto finito, in modo da rendere sempre rintracciabile la fonte del legname certificato.

Ecolabel

È un marchio Europeo concesso ai prodotti che rispettano severi criteri ecologici previsti da apposite direttive CEE.

L'intervento Coop è attualmente diretto verso prodotti in carta e prodotti per la detergenza nonché, dal 2009, verso lampade a risparmio energetico.

La carta utilizzata per la realizzazione di questi prodotti è ottenuta al 100% da fibre di cellulosa recuperata da carta da macero selezionata, rispettando i requisiti ambientali con un'ottima prestazione del prodotto.

Complessivamente sono 23 le referenze Coop Ecolabel.

Benessere animale

Rappresenta un tema attuale e di grande importanza nel settore agro-alimentare, di interesse prioritario per i consumatori, per il legislatore e per tutti gli attori della filiera produttiva.

Coop, sensibile all'argomento cresciuto anche nell'opinione pubblica negli ultimi anni, da tempo ha sviluppato assieme alle principali Università ed Enti di Ricerca Italiani parametri e requisiti specifici in tema di qualità e tipologia di allevamento.

A questa accresciuta attenzione e sensibilità della società nei confronti del mondo animale, corrisponde un progetto di Coop finalizzato a definire i fattori che, in allevamento, condizionano maggiormente questi aspetti, cercando di tenere nella dovuta considerazione i punti di vista dei diversi portatori di interesse.

Il percorso effettuato da Coop è stato caratterizzato da:

- approccio scientifico alla valutazione del benessere animale, finanziando specifici progetti di ricerca;
- perfezionamento dei metodi di valutazione del benessere animale, applicabili alla realtà produttiva italiana;
- valutazione puntuale dell'impatto sui costi;
- comunicazione in modo chiaro ed efficace del concetto di benessere "realizzabile".

L'impegno di questi anni ha portato, nell'aprile 2007, alla presentazione ufficiale dei Disciplinari Benessere Coop sulle filiere di suino, vitello, vacche ed avicoli.

Nel corso del 2008 è stata attivata una convenzione con l'IZS di Brescia, che è Centro di Referenza Nazionale per il Benessere animale. Tale convenzione prevede la condivisione dei Disciplinari da parte del Centro di Referenza e l'attivazione di una borsa di studio per una persona che avrà il compito di rivalutare i disciplinari che saranno riconosciuti dall'IZS. Inoltre, ci saranno verifiche in allevamento per proseguire con il monitoraggio delle filiere Coop e per validare le check list.

Nel 2010 è stato fatto un ulteriore passo avanti, eliminando da tutto l'assortimento le uova provenienti da galline allevate in gabbia.

Animali da pelliccia

Si stanno moltiplicando le testimonianze che evidenziano le inaccettabili condizioni di allevamento degli animali da pelliccia, prevalentemente nei Paesi dell'Estremo Oriente.

In molti Paesi non esistono regole o norme che tutelino gli animali allevati o che regolino i sistemi di uccisione e di scuoiatura.

Le inaccettabili condizioni in cui vengono a trovarsi gli animali provocano gravi effetti sul comportamento degli stessi ed ancora più crudeli sono a volte le operazioni di uccisione e scuoiamento (talvolta gli animali sono scuoiati mentre sono ancora in vita).

Coop da tempo richiede ai propri fornitori prodotti rispettosi della convenzione di Washington, che protegge tutti gli animali in via di estinzione, estendendo tale impegno anche a quelli domestici.

Il Consiglio d'Amministrazione di Coop Italia, sin dal gennaio 2006 ha deciso:

- la completa esclusione delle pellicce naturali ed il passaggio al sintetico (scelta valutata fattibile sia in considerazione della sostenibilità dei costi sia della buona presentazione dei prodotti);
- l'inserimento di queste regole nei contratti commerciali, con richiesta di dichiarazioni specifiche di conformità e di provenienza delle pelli;
- l'impostazione di controlli a campione per verificare il rispetto delle dichiarazioni.

Certificazione "Non Testato sugli Animali"

Dal dicembre 2005 i prodotti cosmetici Coop sono certificati secondo lo Standard Internazionale "Non Testato sugli Animali", l'unico disciplinare riconosciuto a livello internazionale, in grado di indicare ai consumatori le aziende produttrici di cosmetici che hanno deciso di non partecipare alla sperimentazione animale.

Anche in questo caso, Coop è la prima catena distributiva che ottiene, in Italia, questa certificazione.

A seguito dell'esito positivo dell'ispezione svolta da ICEA (Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale, unico ente riconosciuto per garantire la conformità delle aziende ai principi del suddetto Standard), la Lega Anti Vivisezione ha inserito Coop Italia nell'elenco ufficiale delle aziende conformi allo Standard, segnalando le referenze cosmetiche a marchio, giunte a 67 unità.

La clonazione di animali per uso alimentare

La clonazione animale consiste nel creare una copia genetica di un animale, sostituendo il materiale genetico di una cellula uovo non fecondata con il materiale genetico di una cellula del corpo prelevata dall'animale che si vuole clonare; in questo modo si ottiene un embrione esattamente uguale all'animale adulto da cui è stato prelevato il materiale genetico. L'embrione viene quindi impiantato in una madre surrogata, nel cui grembo si sviluppa sino alla nascita.

Dal punto di vista scientifico, ci sono al momento incertezze – stante l'esiguità dei campioni esaminati - nella valutazione del rischio correlato all'impiego alimentare di animali clonati.

Dal punto di vista etico, non ci sono argomentazioni convincenti per giustificare la produzione di alimenti da cloni e dalla loro prole. Ciò in considerazione dell'attuale alto livello di sofferenza e di problemi di salute nelle madri surrogate e degli animali clonati.

Tenendo conto di tutto ciò, alla luce dei comunicati resi da EFSA (European Food Safety Authority) e da GEE (Gruppo Europeo sull'Etica nelle scienze e nelle nuove tecnolo-

gie), in armonia con la propria missione ed i propri valori, Coop non ritiene opportuno l'utilizzo di animali clonati a scopo alimentare.

Infatti da sempre è presente l'impegno Coop a tutela:

- della sicurezza alimentare
- del benessere animale
- dell'etica
- della biodiversità.

In merito a quest'ultimo valore, è da sottolineare l'impatto che la tecnica della clonazione ha sull'ambiente e la biodiversità. Infatti, uno dei rischi più immediati – già presente con le normali tecniche di incrocio – è la drastica diminuzione della biodiversità, patrimonio fondamentale del nostro pianeta in generale ma soprattutto elemento prezioso della vita economico-culturale dell'Italia.

In ogni caso, Coop chiede che un'eventuale autorizzazione alla commercializzazione di alimenti da animali clonati preveda altresì l'obbligo di una trasparente informazione in etichetta su tale origine.

Progetto Dolphin Safe

Continua il monitoraggio dell'intera filiera del tonno, insieme con il rapporto di collaborazione con Earth Island Institute su questo importante capitolo dell'impegno di Coop per la tutela di questo tipo di mammiferi.

Il progetto è volto alla salvaguardia dei delfini, che spesso si trovano a nuotare accanto ai tonni e rimangono coinvolti nelle operazioni di pesca di questi, perdendo la vita.

L'attenzione di Coop ha portato a mettere a punto un controllo della filiera, che permette di verificare il cammino che il tonno percorre per arrivare dal mare alla scatoletta.

L'associazione Earth Island Institute è garante della correttezza di tutto il sistema, mediante osservatori sulle barche ed ispezioni negli stabilimenti produttivi.

Coop è stata la prima catena distributiva italiana ad essere inserita nell'elenco ufficiale delle aziende Dolphin-Safe: sin dal 2001 le confezioni di tonno a marchio Coop riportano il logo "Dalla parte dei delfini".

Anche nel 2010 Coop ha partecipato ad un'indagine di Greenpeace sui principali marchi di tonno in vendita sul mercato italiano. I risultati dell'indagine evidenziano i sistemi di pesca Coop al secondo posto di una speciale classifica che valuta la sostenibilità del tonno utilizzato per la realizzazione dei prodotti Coop.

A distanze considerevoli, seguono le principali catene distributive operanti in Italia e, soprattutto, i principali marchi in vendita nel nostro Paese.

Coop dovrà comunque cercare di migliorare ulteriormente i criteri di approvvigionamento dei tonni per mantenere anche in futuro la sua leadership in questo ambito.

Progetto "Friend of the Sea"

La FAO ha affermato nel suo report "The State of the World Fisheries and Aquaculture" che circa il 60% delle risorse mondiali di pesce necessitano di interventi urgenti al fine di migliorarne la gestione, rendendola più sostenibile, e che ben il 35% delle risorse sono attualmente sopra-pescate.

Friend of the Sea è un'estensione del progetto Dolphin-Safe e, sempre supportato da Earth Island Institute, ha l'obiettivo di promuovere politiche di pesca ecologicamente e socialmente sostenibili.

I prodotti ittici devono essere pescati secondo i seguenti criteri:

- in aree dove la risorsa è gestita in maniera sostenibile;
- con metodi selettivi e non dannosi per l'ecosistema;
- nel rispetto del Codice di Controllo per la Pesca Responsabile della FAO.

Coop ha aderito a tale progetto, richiedendo alle aziende fornitrici interessate di impegnarsi formalmente, sottoscrivendo una dichiarazione e dando evidenza adeguata del rispetto dei criteri suddetti, oltre a consentire le necessarie verifiche.

È inoltre la prima azienda europea, distributiva e non, ad avere ottenuto la validazione da parte dell'Earth Island Institute a partecipare a tale iniziativa.

Nel 2010 sono state effettuate, tramite personale Earth Island Institute e di alcuni enti di certificazione (SGS, CSQA, etc.), verifiche ispettive su impianti di acquacoltura dove si allevano prodotti Coop in Italia ed all'estero, nonché su alcuni stabilimenti di trasformazione del prodotto della pesca.

Oltre alle autonome verifiche che Earth Island Institute ha ritenuto opportuno effettuare, Coop nel 2010 ha fatto eseguire, da tecnici esterni specializzati, 9 verifiche ispettive in Italia ed all'estero su impianti di acquacoltura dove si allevano prodotti Coop, nonché su alcuni degli stabilimenti di trasformazione dei prodotti della pesca.

Il caso del "tonno rosso"

Negli ultimi dieci anni sono scomparsi, nel mediterraneo, quattro esemplari di tonno rosso su cinque: 80% del totale.

La specie è sull'orlo dell'estinzione, evento atteso nel giro di pochi anni se non verrà ridotta almeno del 50%, da subito, la quantità del tonno rosso pescato.

Un allarme è stato lanciato a livello internazionale da alcune organizzazioni, tra cui WWF e Greenpeace. Le autorità competenti, a livello degli Stati interessati, hanno optato per il momento per riduzioni limitate (da 32mila a 29,5mila tons/anno), anche in considerazione delle grandi quantità pescate abusivamente.

In virtù di quanto sopra, Coop ha deciso di:

- eliminare dalla vendita dei negozi Coop il tonno rosso (già a partire dal maggio 2007)

- comunicare i motivi della scelta ai consumatori, tramite opportune misure informative.

Viene in ogni modo garantita la vendita del tonno a pinna gialla e di specie simili che, per il consumatore, sono assimilate al tonno, quali Alalunga, Tombarello e Tonnetto.

Si calcola che, con questa scelta, ogni anno almeno 6mila esemplari di tonno rosso rientreranno nel ciclo riproduttivo.

Al bando le incandescenti

A luglio del 2008, Coop aveva deciso di eliminare le lampade ad incandescenza dai propri scaffali di vendita entro l'anno 2009, aderendo anche alle sollecitazioni avanzate da Greenpeace che, nel dicembre 2007 aveva lanciato la campagna "Al bando le incandescenti".

Tale scelta – accompagnata da una campagna di sensibilizzazione e promozione partita a settembre 2008 – si stima consentirà, a regime, di evitare l'immissione in atmosfera di circa 120mila tonnellate di CO2 all'anno, con un risparmio pari a circa l'80% dei consumi di energia elettrica.

Nel corso del 2009 è stata completata la sostituzione di questi prodotti negli assortimenti che, da inizio 2010, presentano solo lampade a risparmio energetico.

Coop for Kyoto

L'indagine sul clima condotta da esperti nel 2006 prevede uno scenario molto preoccupante: l'incremento del tasso di crescita annuo delle concentrazioni di gas serra in atmosfera porterà ad un aumento della temperatura terrestre da 2°C a 4,5°C entro il 2010, con conseguenti pesanti interferenze sugli equilibri naturali.

Secondo lo strumento attuativo della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (il Protocollo di Kyoto, sottoscritto nel 1997 e ratificato dall'Italia nel 2002) le emissioni di questi gas devono essere mediamente ridotte del 5% (6,5% per l'Italia), rispetto ai livelli del 1990 ed entro il 2012.

Nel dicembre 2009 si è tenuta a Copenaghen un'importante conferenza con lo scopo di individuare i criteri da seguire successivamente al 2012. La conferenza si è però chiusa senza risultati apprezzabili e nuove decisioni, in questo senso, dovranno essere prese nel prossimo futuro.

Nello specifico, Coop ritiene di declinare concretamente in tutti gli ambiti di attività il suo impegno verso l'ambiente attraverso interventi sui prodotti a marchio e sulle filiere di produzione, interventi strutturali sulla propria rete di vendita ed attività di sensibilizzazione verso i consumatori (progetto "Coop for Kyoto").

L'iniziativa prevede l'adesione volontaria dei fornitori di prodotti a marchio Coop agli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra, sanciti dal Protocollo di Kyoto, nonché l'adozione di azioni mirate alla riduzione di consumi energetici.

Nel corso del 2010 sono state effettuate verifiche ispettive su stabilimenti italiani dove si realizzano prodotti Coop.

Sono stati altresì elaborati dati di misura dei consumi, di registrazione delle emissioni di CO₂ e delle produzioni effettuate dal 2007 al 2009.

I risultati sono stati diffusi mediante conferenza stampa nel dicembre 2010 e, successivamente, via posta elettronica.

I dati riferiti al 2009, rispetto al 2007, evidenziano una miglior efficienza in misura del 4,8% ed un aumento delle produzioni del 4,8%, mentre si riscontra un aumento delle emissioni di anidride carbonica solo in misura del 7,4%.

Se il sistema di fornitori Coop avesse prodotto le quantità 2009 mantenendo gli stessi parametri del 2007, le emissioni sarebbero state pari a ben 797.051 tonnellate: è stata quindi evitata l'emissione di ulteriori 38.041 tonnellate di CO₂.

Coop ha coinvolto nel 2010 ulteriori 46 stabilimenti produttivi, con situazioni non sempre efficienti e con aree di miglioramento.

Sono stati inoltre premiati i tre fornitori con gli andamenti più "virtuosi", in base alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica emessa nel triennio 2007-2009.

Nel 2009 inoltre Coop Italia ha aderito, per la propria sede di Casalecchio di Reno, al progetto *Microkyoto Imprese*, avviato dalla Provincia di Bologna. Si tratta di un'iniziativa nata per stimolare le imprese verso la riduzione dei propri consumi energetici e delle conseguenti emissioni nell'ambiente. Viene quindi incentivato l'impiego delle energie rinnovabili e l'aumento dell'efficienza energetica. Nel 2010 Coop Italia ha effettuato alcune azioni di miglioramento; altre sono programmate per i prossimi anni.

Razionalizzazione imballaggi

Prosegue l'attività, ormai decennale, di Coop sulla riduzione e razionalizzazione degli imballaggi all'interno della propria rete di vendita; ciò assume oggi una valenza ancora più rilevante alla luce del problema degli smaltimenti.

Le direttrici strategiche seguite sono:

- riduzione a monte dei consumi di risorse (materiali ed energia)
- riduzione a valle della produzione di rifiuti

basandosi sul concetto di riferimento detto delle "3R":

- risparmio
- riutilizzo
- riciclo.

Per ciascuna "R" nel 2010 sono stati individuati specifici criteri di contabilizzazione.

Nel 2010 siamo arrivati a 201 prodotti Coop sui quali sono stati effettuati interventi di razionalizzazione degli imballi, secondo l'approccio delle 3R. Nel 2009 erano 97.

Alcuni dei significativi interventi hanno riguardato:

- alleggerimento della bottiglia di acqua minerale
- revisione dell'imballaggio delle conserve vegetali e nettari frutta bio, con la realizzazione di un contenitore in Tetra Recart, a base prevalente cellulosica, che ha comportato riduzione della confezione a parità di contenuto ed ottimizzazione degli spazi in fase di trasporto e stoccaggio, per via della forma squadrata del contenitore, nonché l'utilizzo di componente cellulosica certificata FSC
- revisione della confezione del riso Vivi Verde, con eliminazione dell'astuccio e mantenimento della sola busta in atmosfera protettiva
- implementazione della plastica riciclata in nuove referenze della detergenza chimica
- l'introduzione delle ricariche di alcuni prodotti di detergenza, ma anche della vendita sfusa.

Dal 2010, Coop – in ottica di sviluppo dell'analisi ambientale delle azioni 3R – ha deciso di affiancare alla tradizionale valutazione del risparmio di materiale, anche un ulteriore indicatore di valutazione, ovvero il Global Warming Potential (GWP) o potenziale effetto serra.

La campagna acqua ed il prodotto Coop

In Italia l'attenzione all'uso della risorsa idrica è scarsa: negli acquedotti si spreca circa un terzo del volume trasportato e nelle case spesso prevalgono comportamenti disattenti; il fatto che l'acqua in Italia sia tra le meno care d'Europa, accredita la percezione di risorsa illimitata.

A livello mondiale, nell'arco del ventesimo secolo, i consumi d'acqua si sono quasi decuplicati; per effetto dell'aumento della popolazione, dell'inquinamento e del prelievo crescente, la quantità mediamente a disposizione di ogni essere umano è diminuita circa del 40%.

Oggi consumiamo più acqua di quella fornita dal ricarica naturale delle falde e colmiamo la carenza utilizzando l'acqua fossile, le falde sotterranee non rinnovabili.

L'Italiano è il consumatore che compra più acqua in bottiglia nel mondo: la spesa per l'acqua in bottiglia è in crescita da decenni, così come l'impatto ambientale sia in termini di emissione di CO₂ che di rifiuti prodotti (solo in parte oggi differenziati e riciclati).

Coop ha lanciato quindi una campagna per invitare il consumatore all'utilizzo di acqua in modo consapevole, con particolare attenzione agli aspetti ambientali che derivano.

In primo luogo si procede a modificare la corsia delle acque nel punto vendita:

- non più solo acqua in bottiglia ma caraffe, gasatori, filtri e tutti gli strumenti necessari a migliorare l'acqua del rubinetto
- più visibilità alle acque locali

- informazioni trasparenti sulla distanza tra il punto vendita e le fonti e sulle caratteristiche degli oligoelementi.

Viene modificato inoltre il prodotto a marchio:

- inserendo due nuove fonti per ridurre il percorso necessario a raggiungere i punti vendita
- alleggerendo la bottiglia, in percentuale variabile fino al 20%
- introducendo la caraffa a marchio Coop.

Quindi, si fornisce maggiore informazione al socio/cliente:

- tramite un dossier scientifico che sarà reso disponibile al punto vendita, oltre che scaricabile dal sito www.e-coop.it
- realizzando un DVD che presenta i principali messaggi della campagna, visionabile sul sito.

c) Incentivare e tutelare il risparmio dei Soci

Gli interlocutori correlati

- Soci

L'operato svolto

In un contesto dato da una società tendenzialmente consumistica e da una situazione di crisi dei mercati finanziari si è teso ad incentivare il risparmio da parte dei soci – che sono peraltro la principale fonte di finanziamento per la Cooperativa – nonché a premiarlo, corrispondendo dei tassi di remunerazione nettamente vantaggiosi rispetto al rendimento di altre forme d'investimento ma anche rispetto alle condizioni applicate da altre società appartenenti al mondo Coop.

Il Prestito Sociale costituisce uno stimolo al piccolo risparmio (spesso trascurato) in quanto in grado di garantire – anche a fronte di piccole somme – remunerazioni e servizi vantaggiosi, in totale assenza di oneri.

Agli ottimi tassi vanno infatti sommati i benefici derivanti dalla totale assenza di spese di gestione dei depositi, dalla ritenuta fiscale ancora agevolata (seppur innalzata, nel corso del 2008, dal 12,5% al 20% degli interessi lordi), e dal riconoscimento di valuta pari alla data operazione qualunque siano i valori versati (contanti, assegni bancari o altro).

Non esistono importi minimi che devono essere depositati: può essere depositato qualunque ammontare (entro i limiti di legge) e può essere prelevato qualunque importo (entro la disponibilità esistente).

Il limite massimo raggiungibile dal deposito di prestito sociale è definito per legge e viene aggiornato ogni tre anni, con apposito decreto ministeriale. Il fatto che esista un limite massimo di deposito deriva dal fatto che il fine della raccolta di prestito sociale è il conseguimento dell'oggetto sociale, da parte della cooperativa, e non l'indiscriminata raccolta di denaro.

La raccolta di prestito sociale è regolata da molti soggetti e molte norme: la Legge n. 59/92, che prevede alcuni limiti alla raccolta; i D.P.R. n. 600 e n. 601 del 1973, per quanto attiene gli aspetti fiscali; i provvedimenti delle autorità monetarie e creditizie quali il C.I.C.R. (Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio, attualmente con la deliberazione n. 1058 del 2005, pubblicata in G.U. n. 188 del 13/8/2008) e la Banca d'Italia (deliberazione del 21/3/2007 in G.U. n. 96 del 26/4/2007); l'autoregolamentazione di COOP, che prevede limiti, garanzie, controlli e diritti dei soci, ulteriori rispetto alle leggi vigenti; infine, il Regolamento adottato dalla singola cooperativa, approvato dall'assemblea dei soci, che contiene tutte le norme.

Sulla raccolta di prestito sociale vengono effettuati molti controlli, diretti ed indiretti.

Un controllo diretto sul prestito sociale è esercitato, a norma del Regolamento adottato dalla Cooperativa, dal Collegio Sindacale, che deve anche relazionare sull'attività di controllo svolta dal Consiglio d'Amministrazione; il Collegio Sindacale relaziona periodicamente il Consiglio d'Amministrazione, in merito all'esito dei controlli svolti; una volta all'anno, nel corpo della Relazione sul Bilancio, ragguaglia in merito anche il corpo sociale.

Altre forme di controllo sono comprese nell'attività di vigilanza svolta sulla cooperativa (ispezione annuale da parte di un revisore esterno), nonché nella certificazione annuale del bilancio ad opera di una società di revisione.

La raccolta del prestito sociale è finalizzata nel medio/lungo termine al conseguimento dell'oggetto sociale della cooperativa. Tuttavia, al fine di garantire nel breve termine la liquidità necessaria a far fronte a qualsiasi richiesta di rimborso da parte dei soci, la cooperativa ha posto dei vincoli agli impieghi possibili del prestito: come da Regolamento, non può infatti essere immobilizzato (né materialmente né finanziariamente) più del 30% del prestito raccolto dai propri soci.

Non solo: almeno il 30% del prestito raccolto deve essere sempre tenuto liquido o prontamente liquidabile.

Il prestito sociale è per la cooperativa un debito nei confronti del socio ed il rapporto con tutti i suoi soci è per la cooperativa il dato fondamentale della propria esistenza. In quanto tale, la cooperativa si impegna non solo, ovviamente, alla restituzione di questo debito, ma anche ad una gestione estremamente attenta, corretta e rigorosa, che va ben al di là delle norme di legge. Dimostrazione ne è che nessun socio di cooperativa di consumo aderente a Legacoop ha mai perso un solo euro di prestito sociale.

Le prime garanzie per i soci prestatori sono costituite non solo da un rigido sistema di controlli, ma anche e ancor più dalla solidità patrimoniale della cooperativa, dalla sua storia, dal suo stretto rapporto con i propri soci.

REMUNERAZIONE PRESTITO SOCIALE 2010		
SCAGLIONE DI DEPOSITO		TASSO LORDO
Da €	ad €	
dal 1/1/2010 al 13/6/2010		
0,00	15.500,00	1,00%
15.500,01	31.500,00	1,90%
dal 14/6/2010 al 31/12/2010		
0,00	15.500,00	0,80%
15.500,01	31.500,00	1,60%

INDICATORI FINANZIARI DI RIFERIMENTO		
Tasso ufficiale di riferimento		
Dal	Al	Tasso
01/01/2010	31/12/2010	1,00%
Rendimento medio BOT 12 mesi anno 2010: 1,241% (*)		
Rendimento medio CCT 12 mesi anno 2010: 1,245% (*)		
Andamento medio Euribor 3 mesi anno 2010: 0,822% (*)		
Andamento medio Euribor 6 mesi anno 2010: 1,097% (*)		

(*) rendimento lordo da imposte ed oneri bancari.

d) Contribuire al miglioramento della vita in zone disagiate del mondo e delle categorie sociali bisognose

Gli interlocutori correlati

- Collettività

L'operato svolto

Anche nel corso del 2010 l'attenzione della Cooperativa è stata rivolta prevalentemente alle realtà bisognose più vicine.

- Buono solidarietà terremoto

Si è voluto contribuire ad una concreta iniziativa di solidarietà, destinando ai cittadini abruzzesi, duramente colpiti dal sisma, i fondi derivanti dai Buoni Solidarietà del catalogo premi. Il versamento dei fondi avviene a favore del progetto "Legacoop dalla parte delle popolazioni dell'Abruzzo colpite dal terremoto" a sostegno dei terremotati e per la ricostruzione de L'Aquila e degli altri paesi distrutti.

- ANFFAS Onlus di Legnano

Si è deciso di proporre ai soci un'iniziativa a sostegno di questa associazione che, da oltre 40 anni, si adopera per aiutare le famiglie di disabili intellettivi e relazionali, proponendo diverse attività con l'ausilio dei volontari Amici di Sonia.

L'ANFFAS di Legnano offre importanti servizi per il tempo libero dei disabili, per la rieducazione equestre, per le vacanze estive nonché di attività extra scolastiche quali: orto, serra, bocce, computer e falegnameria.

- UILDM di Legnano

È stata proposta ai soci, nell'ambito del catalogo a premi attualmente in corso di validità, la possibilità di riconoscere un contributo al Progetto Solidarietà UILDM Legnano.

In un'ottica di attenzione alle categorie sociali bisognose, si colloca altresì il "Servizio di orientamento legale" appena lanciato e di cui più sopra parlato.

Come di consueto, la Cooperativa ha partecipato alle iniziative proposte nel 2010 dalla Fondazione Banco Alimentare, per la raccolta di generi di prima necessità da destinare ai bisognosi.

A livello nazionale, permane l'impegno etico di Coop per quanto riguarda le condizioni in cui versano i prestatori di mano d'opera coinvolti nei processi produttivi (lavoro minorile, orari, retribuzioni, ...), in particolare in Cina e nelle filiere critiche dell'Oriente.

Permangono anche per il 2010 le consuete aree di criticità, dovute alla persistente assenza di un'organizzazione sindacale credibile ed all'impossibilità da parte delle principali organizzazioni umanitarie di incidere almeno sui livelli di informazione e controinformazione. Non vi è dubbio che assistiamo comunque ad una lenta marcia in avanti nell'affermazione dei diritti umani e del lavoro.

Oltre a ciò, elevata attenzione è portata alla sicurezza degli impianti presenti nelle aziende fornitrici.

Coop richiede ai propri fornitori espresse garanzie in proposito ed effettua altresì attività di controllo ed ispezioni attraverso Enti di Controllo accreditati.

e) Concorrere allo sviluppo ed al sostegno del mondo cooperativo, contribuendo a rafforzare i principi della mutualità e solidarietà cooperativa

Gli interlocutori correlati

- Mondo Cooperativo
- Soci

L'operato svolto

Lo stesso quasi totale approvvigionamento di merci da organismi appartenenti al mondo Coop è espressione della volontà di contribuire allo sviluppo ed al sostegno dello stesso (vedasi a tale proposito il prospetto di ripartizione degli acquisti precedentemente riportato).

Ai prodotti a marchio Coop è stata altresì dedicata un'esposizione preferenziale rispetto ad altri articoli di diversa marca. Oltre all'approvvigionamento di merci, la Cooperativa ha provveduto inoltre – laddove non vi fossero penalizzazioni pratiche od economiche – a rivolgersi anche a fornitori di servizi appartenenti al mondo Cooperativo.

Ne sono un esempio alcuni fra i principali interlocutori finanziari quali Unipol Assicurazioni e la Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate (della quale la Cooperativa detiene anche una quota di partecipazione) nonché la società incaricata dell'elaborazione paghe e contributi. Lo stesso studio di consulenza fiscale ed amministrativa, di cui si avvale l'azienda, collabora fattivamente con il mondo Cooperativo.

Analogamente è legata alla Cooperazione la società incaricata della revisione contabile dei Bilanci d'esercizio.

Nell'acquisizione di un importante finanziamento, volto a supportare gli ingenti investimenti programmati, la scelta è caduta inoltre su Coopfond spa quale ente erogante.

Le varie iniziative portate nei confronti di interessi sportivi, sociali e culturali - sopra illustrate - hanno concorso anch'esse, seppur indirettamente, alla promozione dell'immagine del mondo Cooperativo.

In quest'ottica, ed anche per contribuire all'arricchimento culturale ed all'informazione, è stato periodicamente distribuito presso i punti vendita il periodico "Coop informa", sino a qualche anno fa riservato invece ai soli soci.

In tale giornale vengono resi noti progetti ed iniziative del mondo Cooperativo, sia a livello locale che Regionale ed anche Nazionale. Vengono altresì affrontate tematiche d'attualità, di educazione al consumo ed al tempo libero.

Nel corso del 2010 sono state complessivamente poste in distribuzione n. 15.000 copie del periodico, per un costo complessivo di euro 4.305,00.

Da non tralasciare inoltre il fatto che la Cooperativa contribuisce al sostentamento del mondo Cooperativo tramite l'erogazione di un contributo annuale all'Associazione Lombarda A.L.C.C. e devolve - seppure in ottemperanza ad obblighi di Legge - il 3% degli eventuali utili di Bilancio a Coopfond.

In caso di scioglimento della società, lo stesso patrimonio netto finale andrebbe devoluto (per previsione statutaria e di Legge) a Coopfond.

Alla Lega Nazionale vanno inoltre il contributo biennale per l'ispezione periodica - disposta dal Ministero del Lavoro e delle Attività Produttive - ed un "contributo di servizio contrattuale" in misura dello 0,1% delle retribuzioni imponibili INPS:

CONTRIBUZIONE	IMPORTO 2010	IMPORTO 2009	IMPORTO 2008
3% utile a Coopfond	0	269	14.799
Contributo A.L.C.C.	80.000	80.000	86.000
Contributo servizio contrattuale	3.807	3.909	4.021
Contributo ispezione Legacoop	0	3.300	0

In presenza di nuove aperture o di ristrutturazioni è l'Associazione Lombarda Cooperative di Consumo che fornisce normalmente consulenza e supporto direzionale, della quale la nostra Cooperativa si è avvalsa anche per gli studi relativi al nuovo punto vendita di Busto Garolfo, la cui apertura è avvenuta nel dicembre 2009.

Da sottolineare altresì come la Cooperativa detiene stabilmente partecipazioni societarie in diverse aziende del mondo Cooperativo.

ANALISI PARTECIPAZIONI SOCIETARIE			
SOCIETÀ PARTECIPATA	VALORE CONTABILE		
	2010	2009	2008
COIND TRADING	52	52	52
COOP FIDI	76.082	76.082	76.082
CONAI CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI	5	5	5
CEREF	5.160	5.160	5.160
FINCOOPER	2.582	2.582	2.582
COOP LOMBARDIA	8.495	8.246	7.929
EDIFICATRICE LAVORATORI soc. coop.	3	3	3
IMMOBILIARE PALMANOVA	3.116	3.116	3.116
CONFIRCOOP	3.614	3.614	3.614
CONFIRCOOP FONDO RISCHI	0	0	0
CO-IND	217	215	208
COOP ITALIA	1.994	1.994	1.994
COOP ITALIA EXTRA ALIMENTARI	568	568	568
COOP SERVIZI	310	310	310
COOP CIRCOLO FRATELLANZA E PACE	52	52	52
HOLMO (già Ariete)	24.163	24.163	24.163
UNIPOL MERCHANT	19.233	19.233	19.233
C.C.F.S.	14.921	14.208	13.189
CONSORZIO COOP NORD OVEST	210.000	210.000	210.000
CORCAB	516	516	516
CORTICELLA	83	83	83
BANCA DI CREDITO COOP.VO DI BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE	103	103	103
COOP.VA MUTUO SOCCORSO INSIEME SALUTE	5.165	5.165	5.165
TOTALE PARTECIPAZIONI	376.434	375.470	374.127

f) Perseguire la propria stabilità patrimoniale

Gli interlocutori correlati

- Soci
- Dipendenti
- Banche ed altri Istituti finanziari
- Fornitori

L'operato svolto

Mantenere la propria stabilità patrimoniale, seppur non sia uno scopo esplicitamente previsto nello Statuto Sociale, è quanto di meno un'azienda possa logicamente prefiggersi.

Nel caso della Cooperativa è anche un fattore basilare per consentire sia il rispetto degli scopi sociali sia della missione aziendale che si è prefissa.

Anche a tutela del patrimonio aziendale, la politica commerciale non ha seguito del tutto il trend promozionale posto in atto dalle grandi catene della concorrenza, evitando così di cadere in un circolo vizioso quale: maggiori offerte uguali a minori vendite – minori vendite pari a necessità di contenere i costi ...; pur applicando offerte vantaggiose, si è cercato di puntare maggiormente sul servizio e la qualità offerti.

In un contesto di forte concorrenza, aggravata dalla crisi economica in atto, si è proceduto ad una ancor più attenta valutazione dei costi rispetto al passato. L'oculata gestione aziendale, volta al consolidamento della capacità patrimoniale dell'azienda, ha potuto contenere solo parzialmente gli effetti negativi del clima economico e del calo delle vendite.

VARIAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Fonti ed impieghi			
DESCRIZIONE	2010	2009	2008
FONTI DI FINANZIAMENTO			
Risultato economico netto	-350.120	8.976	493.288
Variazione capitale sociale	6.027	6.655	7.299
Variazione riserve patrimoniali	981	-13.441	-312
Accantonamento trattamento fine rapporto	231.650	220.825	242.048
Variazione prestito sociale	-68.914	964.710	1.340.022
Ammortamenti dell'esercizio	781.407	1.055.516	848.326
Accensione finanziamenti	1.000.000	2.300.000	0
Variazione debiti a medio/lungo termine	5.845	18.792	-78.474
Valore netto decrementi immobilizzazioni	102.778	70.870	1.253.585
Totale fonti di finanziamento	1.709.654	4.632.903	4.105.782
IMPIEGHI			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	35.161	71.808	51.155
Investimenti in immobilizzazioni materiali	127.610	3.342.180	4.299.791
Stralcio fondi ammortamento terreni	350.772	0	0
Variazione immobilizzazioni finanziarie	112.294	148.953	158.628
Variazione crediti a medio/lungo termine	502	-29.434	-14.617
Pagamento rate finanziamenti	188.993	109.158	118.292
Utilizzo fondo trattamento fine rapporto	323.840	114.591	22.278
Totale impieghi	1.139.172	3.757.256	4.635.527
TOTALE VARIAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	570.482	875.647	-529.745

VARIAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Attività e passività a breve			
DESCRIZIONE	2010	2009	2008
ATTIVITÀ A BREVE			
Variazione disponibilità liquide	-714.856	-4.239.269	3.983.786
Variazione titoli e fondi	2.497.233	4.905.151	-709.738
Variazione crediti correnti	-1.946.101	922.202	-4.536.601
Variazione rimanenze merci e materiali di consumo	-51.332	-51.769	157.567
Variazione altre attività correnti	-5.512	-1.541.329	1.595.624
Totale attività a breve	-220.568	-5.014	490.638
PASSIVITÀ A BREVE			
Variazione debiti correnti	-766.961	-878.180	1.184.323
Variazione altre passività correnti	-24.089	-2.481	-163.940
Totale passività a breve	-791.050	-880.661	1.020.383
TOTALE VARIAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	570.482	875.647	-529.745

FINANZIAMENTI PASSIVI			
CREDITORI	2010	2009	2008
B.C.C. – finanziamento chirografario	0	0	526
M.C.C. spa – mutuo ipotecario	330.250	390.644	449.276
COOPFOND spa – mutuo ipotecario	2.850.000	1.950.000	0
BANCA DI LEGNANO – mutuo fotovoltaico Villa C.	180.933	200.000	0
BANCA DI LEGNANO – mutuo fotovoltaico Arconate	90.467	100.000	0
TOT. FINANZIAMENTI ESTERNI	3.451.650	2.640.644	449.802
Prestito Sociale	14.737.532	14.806.446	13.841.736
TOT. FINANZIAMENTI INTERNI	14.737.532	14.806.446	13.841.736
TOTALE FINANZIAMENTI	18.189.182	17.447.090	14.291.538

EVOLUZIONE PATRIMONIO NETTO CONTABILE			
VOCE	2010	2009	2008
Capitale Sociale	139.488	133.461	126.806
Riserve di rivalutazione	686.822	686.822	686.822
Riserva legale	485.172	482.479	334.493
Riserva tasa ammissione soci	27.228	25.983	24.623
Fondo riserva indivisibile art.12 L.904	5.926.818	5.920.799	5.590.298
Utile (perdita) d'esercizio	(350.120)	8.976	493.288
TOTALE PATRIM. NETTO	6.915.408	7.258.520	7.256.330
Variazione su anno precedente	-343.112	2.190	500.275

STATO PATRIMONIALE RIELABORATO							
ATTIVO				PASSIVO			
DESCRIZIONE	2010	2009	2008	DESCRIZIONE	2010	2009	2008
Immobilizzazioni	16.693.982	17.072.200	15.219.677	Capitale netto			
Attivo Circolante				- Capitale proprio	7.265.528	7.249.544	6.763.042
- magazzino	2.028.019	2.079.351	2.131.120	- Risultato d'eserc.	-350.120	8.976	493.288
- disponib. finanz.	11.403.318	10.737.326	5.896.704	Totale C.N.	6.915.408	7.258.520	7.256.330
- liquidità	2.479.153	3.194.009	7.433.278	Passivo consol.	6.603.134	6.094.829	3.848.402
Tot. attivo circol.	15.910.490	16.010.686	15.461.102	Passivo corrente	19.085.930	19.729.537	19.576.047
TOT. IMPIEGHI	32.604.472	33.082.886	30.680.779	TOT. FINANZ.	32.604.472	33.082.886	30.680.779

INDICI PATRIMONIALI			
DESCRIZIONE	2010	2009	2008
COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI			
- Immobilizzazioni nette	51,20%	51,60%	49,61%
- Attivo circolante	48,80%	48,40%	50,39%
COMPOSIZIONE DELLE FONTI			
- Passività correnti	58,54%	59,64%	63,81%
- Passività consolidate	20,25%	18,42%	12,54%
- Capitale netto	21,21%	21,94%	23,65%
GRADO D'IMMOBILIZZO DEL CAPITALE	0,95%	0,94%	1,02%
GRADO D'AMMORTAMENTO			
- Globale	45,66%	44,62%	52,54%
- Per gruppi omogenei:			
Costi d'impianto e ampliamento	100,00%	80,00%	92,83%
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	100,00%	100,00%	85,10%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	50,86%	37,86%	84,72%
Altre immobilizzazioni immateriali	32,21%	29,07%	28,24%
Terreni e fabbricati	30,02%	29,68%	34,45%
Impianti e macchinari	71,85%	70,93%	85,83%
Attrezzature industriali e commerciali	71,44%	68,57%	79,84%
Altre immobilizzazioni materiali	86,88%	82,87%	85,69%

INDICI FINANZIARI			
DESCRIZIONE	2010	2009	2008
COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
- Copertura globale	1,20	1,28	1,43
- Autocopertura	2,30	2,35	2,25
- Copertura con passività consolidate	2,53	2,80	3,95
INDEBITAMENTO			
- Leverage	4,49	4,56	4,54
- Ricorso al capitale di terzi	3,71	3,56	3,23
SOLVIBILITÀ			
- Liquidità corrente	0,83	0,81	0,79
- Liquidità immediata	0,73	0,71	0,68

In merito ai sopra evidenziati indici, forniamo le seguenti precisazioni:

Composizione degli impieghi

Mette in risalto il grado di rigidità o liquidità del capitale, a seconda che gli impieghi consistano maggiormente in immobilizzazioni od in attivo circolante.

Composizione delle fonti

Evidenzia il peso delle diverse fonti di finanziamento, rispetto al totale degli impieghi.

Grado d'immobilizzo del capitale

$$\frac{\text{Attivo Circolante}}{\text{Immobilizzazioni nette}}$$

l'indice esprime il *grado di elasticità* della struttura aziendale.

Grado d'ammortamento

$$\frac{\text{Fondi ammortamento}}{\text{Immobilizzazioni tecniche}}$$

segnala il livello del processo d'ammortamento delle immobilizzazioni aziendali.

Copertura delle immobilizzazioni

Tali indici mettono in evidenza l'utilizzo delle fonti di finanziamento a fronte dei diversi tipi d'impieghi:

Indice globale: $\frac{\text{Immobilizzazioni nette}}{\text{Capitale permanente}}$

Autocopertura: $\frac{\text{Immobilizzazioni nette}}{\text{Capitale proprio}}$

Copertura con passività consolidate:

$$\frac{\text{Immobilizzazioni nette}}{\text{Passività consolidate}}$$

Indici d'indebitamento

Esprimono il rapporto di copertura delle attività nette mediante il capitale proprio (leverage) nonché il ricorso a fonti esterne (ricorso al capitale di terzi):

Leverage: $\frac{\text{Totale impieghi}}{\text{Capitale proprio}}$

Ricorso al capitale di terzi: $\frac{\text{Capitale di terzi}}{\text{Capitale netto}}$

Indici di solvibilità

Liquidità corrente: $\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Passività correnti}}$

Esprime la capacità dell'azienda di assolvere i propri impegni nel breve termine.

Liquidità immediata: $\frac{\text{Liquidità} + \text{disponibilità finanziarie}}{\text{Passività correnti}}$

Analogo al precedente indice, ma a numeratore esclude le scorte di magazzino.

PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2010 (terreni e fabbricati)

Comune	Indirizzo	Tipologia	Utilizzo	Valore catastale	Valore storico	Valore netto di Bilancio
Villa Cortese	Via Ferrazzi 4/2	Negozi, uffici, abitazioni	Locativo	733.309	408.831	196.680
Villa Cortese	Via Pacinotti 1	Posti auto/boxes	Locativo	47.242	167.396	128.400
Villa Cortese	Via Kolbe 11/13	Abitazioni/boxes	Locativo	1.160.408	1.185.905	630.251
Villa Cortese	Via Ferraris 1/3	Negozio/uffici	Punto vendita/ufficio	1.124.363	2.305.254	1.364.010
Villa Cortese	Via Tosi	Cortile	Piano recupero	136.365	181.135	159.188
Villa Cortese	Via A. Da Giussano	Negozi	Locativo	136.146	229.410	165.474
Villa Cortese	Via San Vittore	Negozi/abitazioni	Locativo	109.657	157.817	72.342
Villa Cortese	Via San Vittore	Abitazioni/boxes	Locativo	567.279	187.975	54.081
San Giorgio	Via Garibaldi 29/31	Negozio	Punto vendita	212.031	311.257	78.231
Busto Garolfo	Via Manzoni 12	Box/Ufficio	Locativo	79.647	73.426	7.512
Cerro Maggiore	Via Cavour ang. Via Ventimiglia	Negozio	Locativo	177.732	164.608	102.124
Cerro Maggiore	Via Garibaldi 12	Circolo/Ufficio	Locativo	244.257	43.708	13.492
Cerro Maggiore	Piazza San Francesco 5	Negozio	Punto vendita	1.370.670	683.595	151.909
Cerro Maggiore (Cantalupo)	Piazza Annita Bollati 3	Negozio	Punto vendita	437.275	862.421	732.742
Rescaldina	Via Gramsci 14	Negozio/ufficio	Punto vendita	315.315	359.350	196.784
Arconate	Contrada S. Eusebio 4	Negozio	Punto vendita	819.735	710.760	521.517
Arconate	Contrada S. Eusebio 5	Cortile	Piano recupero	14.641	1	0
Legnano	Via B. Melzi 101	Negozio	Punto vendita	728.282	728.999	383.485
Legnano	Via Menotti 76 ang. Via Genova 103	Negozi/uffici	Punto vendita/locativo	1.027.175	414.064	229.859

PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2010 (terreni e fabbricati)						
Comune	Indirizzo	Tipologia	Utilizzo	Valore catastale	Valore storico	Valore netto di Bilancio
Legnano	Piazza del Popolo 13	Negozi	Punto vendita	458.226	274.985	153.424
Legnano	Via XXIX Maggio 35	Ristorante, ufficio, abitazione	Locativo	420.916	54.440	37.787
Legnano	Via Cimarosa 14	Negozi	Locativo	47.790	12.393	8.003
Dairago	Via Verdi 1	Negozi/uffici e circolo	Punto vendita, locativo	738.398	282.563	126.852
Casorezzo	Via Busto Garolfo 2	Negozi	Punto vendita	325.368	226.960	104.694
Casorezzo	Via Busto Garolfo 2	Uffici/abitazioni	Locativo	211.082	113.623	51.629
Casorezzo	Via Busto Garolfo 10/18	Abitazioni, box, uffici	Locativo	188.407	571.548	425.164
Casorezzo	Via Volta 5	Posti auto	In vendita	145.505	325.494	325.494
Cuggiono	Via Piantanida 2	Negozi	Locativo	107.823	113.987	94.345
Arluno	Via della Filanda 2/4	Negozi	Punto vendita	478.587	1.396.361	1.142.997
S. Giorgio S/L	Via Cavour snc	Abitazioni/boxes	Locativo/In vendita	252.175	713.964	636.630
Busto Garolfo	Via Manzoni 45	Negozi	Locativo	34.403	143.997	128.408
Vanzaghelo	P.zza Sant' Ambrogio 22	Negozi	Punto vendita	497.459	556.522	293.645
Magnago	Via C. Colombo 3	Negozi/ufficio	Punto vendita	209.992	120.308	68.523
Magnago	Via C. Colombo 5	Circolo/abitazione	Locativo	155.991	64.177	32.584
Vanzaghelo	Via Novara 12	Circolo/box	Locativo	82.139	40.263	15.944
Vanzaghelo	P.zza Sant' Ambrogio 22	Magazzino	Archivio	14.853	24.301	13.513
Vanzaghelo	P.zza Sant' Ambrogio 22	Abitazione/box	Locativo	38.773	109.832	74.746
Turbigo	Via Castello 5/7	Negozi	Punto vendita	281.578	1.163.632	1.121.196
S. Giorgio S/L	Via Manzoni 5	Da ristrutturare	-----	197.133	563.225	563.225
Busto Garolfo	Via Arconate 5	Negozi	Punto vendita	1.117.531	2.742.566	2.640.783
TOTALE IMMOBILI				15.445.658	18.791.053	13.247.667

2. COINVOLGIMENTO ED INFORMAZIONE DEI SOCI

La partecipazione dei Soci alla gestione della Cooperativa avviene con l'Assemblea Generale dei Delegati, preceduta dalle Assemblee Separate delle Zone Soci, nonché con le Assemblee Autonome delle Zone Soci.

Nel corso dell'anno 2010 si sono tenute n. 6 Assemblee Separate Ordinarie delle Zone Soci (una per ogni Zona Soci, riunitesi tra la metà e la fine di maggio) seguite dall'Assemblea Generale Ordinaria dei Delegati nel corso di queste eletti, in data 5/6/2010, per deliberare in materia di:

- Bilancio dell'esercizio 2009
- nomina del Collegio Sindacale, scaduto per fine mandato
- Regolamento della Commissione Elettorale, per il rinnovo del Consiglio d'Amministrazione in scadenza con l'approvazione del Bilancio al 31/12/2010
- nomina dei componenti la Commissione Elettorale.

Hanno inoltre provveduto a riunirsi autonomamente i Comitati Direttivi delle Zone Soci.

Alla data di riferimento del Bilancio in esame, le cariche ricoperte per ciascuna Zona Soci sono le seguenti:

ZONA SOCI	COMITATO DIRETTIVO	
Zona 1	Maiuri Luigina Crespi Renato Camerucci Giuseppe Botta Luigi Primi Giordano Baroni Antonietta	Presidente Vicepresidente
Zona 2	Chiesa Luca Buscemi Salvatore Zambetti Gaetano Chiodini Giuseppina Nadin Barbara Fontana Angelo Nuzzo Rocco Alberto	Presidente Vicepresidente
Zona 3	Ferré Ettore Bienati Luigi Raimondi Raffaele Monza Giuseppina Riccio Antonietta Mosca Giorgio Miramonti Marco	Presidente Vicepresidente
Zona 4	Proverbio Ambrogio Barichello Sergio Leone Giuseppe Barbano Donato Ceolin Giorgio Landonio Luigi Bianchi Gianluigi	Presidente Vicepresidente
Zona 5	Porta Luciano Tullio Maggioni Giuseppina Vignati Gasparino Rigamonti Roberto Conselmo Attilio Testa Antonio Luigi Solbiati Piera Enrica	Presidente Vicepresidente
Zona 6	Albani Luigi Abati Amelia Ferrario Elvidio Alberti Carlo Fumagalli Mario	Presidente Vicepresidente

La convocazione delle Assemblee Separate e di quella Generale dei Delegati avviene secondo le previsioni statutarie, mediante pubblicazione sul quotidiano Il Giorno, nonché con affissione di manifesti presso i luoghi d'esercizio dell'attività aziendale.

Come ormai consuetudine, nell'anno 2010, è stato altresì distribuito a punto vendita un apposito invito.

Le eventuali convocazioni delle Assemblee Autonome delle Zone Soci avvengono mediante affissione degli avvisi presso i vari punti vendita (come consentito dall'apposito Regolamento).

Gli organismi delle Zone Soci sono gli strumenti ideali per consentire una migliore informazione dei soci nonché un maggiore coinvolgimento degli stessi alla vita sociale della Cooperativa.

Convocare, organizzare e svolgere le Assemblee di cui sopra ha comportato, nel 2010, un costo per la Cooperativa

di 14.475,62 euro, oltre all'onere derivante dal riconoscimento di uno sconto percentuale, a valere su di un'unica spesa, a tutti i soci che vi hanno partecipato.

I Soci sono sempre stati informati puntualmente in merito alle variazioni deliberate nella remunerazione del prestito sociale. Ciò ha comportato un costo, per il solo anno 2010, di euro 3.145,66.

Il sito Internet della Cooperativa (www.coopaltomilanese.it) è inoltre puntualmente aggiornato e fornisce ai soci informazioni circa le offerte ed iniziative della Cooperativa e di Coop Voce, modulistica interna, Regolamenti in vigore nella Cooperativa, dati di Bilancio, ed altro.

Attraverso il sito Internet, i soci possono altresì accedere ad un'area riservata personale ed interrogare il proprio saldo punti e dell'eventuale deposito di prestito sociale.

A livello nazionale, Coop ha avviato i progetti "Approvato dai Soci" (più sopra approfondito) e "Voce ai Soci".

Entrambi i progetti si inseriscono in un contesto volto a valorizzare il socio come "risorsa", ovvero come soggetto in grado di dare importanti contributi all'evoluzione delle politiche sociali e commerciali del sistema Coop.

La finalità di "Voce ai soci" è di raccogliere giudizi, proposte, suggerimenti di miglioramento ed innovazione in relazione ai valori rappresentati dai prodotti a marchio.

L'ascolto ai soci si configura articolato in due modalità:

- ascolto libero, in cui il socio espone i propri pensieri e proposte su propria iniziativa;
- ascolto strutturato, in cui il socio è chiamato a dare il proprio parere su temi precedentemente individuati, ritenuti di interesse per il sistema cooperativo e su cui è opportuno svolgere un approfondimento.

Nel corso del 2010 l'attività è proseguita con il lavoro di gruppi di interesse su prodotti a marchio.

La metodologia seguita è stata la seguente:

- riunioni presso le cooperative con gruppi di 10-15 soci, illustrando le finalità del progetto;
- creazione del contesto attraverso la presentazione dei risultati ottenuti dalla precedente attività di ascolto;
- registrazione dei suggerimenti proposti;
- approfondimento e presentazione dei suggerimenti ritenuti di maggiore interesse alla Direzione Prodotto Coop.

Nel 2010 le principali tematiche suggerite hanno riguardato:

- ambiente/imballi
- corretta comunicazione/informazione
- convenienza
- alimentazione
- nuovi servizi
- sviluppo assortimento.

CONCLUSIONI ED OBIETTIVI PER IL FUTURO

L'operato svolto nel corso del 2010 si è mostrato, come di consueto, sostanzialmente in linea con gli obiettivi e la missione aziendale, così come sopra definiti.

Nonostante le difficoltà date dalla crisi economica e dal drastico calo delle vendite, non è venuto meno l'impegno sociale della nostra Cooperativa.

Si ritengono più che soddisfacenti il risultato delle iniziative rivolte alle Scuole e l'attività svolta dalle Zone Soci.

Nel corso del 2011 proseguirà l'impegno per:

- incentivare l'attività delle Zone Soci;
- riuscire così, per il loro tramite, a raggiungere un sempre maggior coinvolgimento dei Soci alla vita aziendale, non solo come partecipanti ma anche come portatori di idee e di richieste: interessi espressi dai soci e proposte da questi avanzate potrebbero contribuire a meglio definire le linee d'azione per il futuro;
- razionalizzare e meglio coordinare le iniziative sociali svolte dalle Zone Soci.

Si manterrà alta l'attenzione per effettuare interventi che tengano meglio conto delle esigenze dei diversi bacini d'interesse delle Zone Soci, senza dimenticare quella che è la storia delle singole Sezioni Soci e dell'operato sociale delle Cooperative che – avvicinandosi nelle varie fusioni avvenute nel corso degli anni - hanno determinato l'attuale realtà aziendale.

Obiettivi nell'attività sociale della Cooperativa restano:

- la promozione delle iniziative rivolte alle scuole, proseguendo l'iniziativa dell'Educazione ai Consumi, affiancata ad una serie di seminari di educazione alimentare;
- un sempre maggior coinvolgimento dei dipendenti, anche offrendo la possibilità di partecipare a corsi di formazione mirati, in base al loro inquadramento professionale;
- lo sviluppo del mondo Cooperativo, lavorando nell'ottica del piano di aggregazione commentato nel corpo della Relazione sulla Gestione accompagnatoria al Bilancio chiuso al 31/12/2010.

*p. il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
(Gian Luigi Crespi)*